

REGIONE LAZIO
Assessorato

Direzione

PR FSE+ LAZIO 2021-2027

ACCADEMIA DELLE ARTI E DEI MESTIERI
TEATRALI “CORRADO PANI”

PR Lazio FSE+ 2021 2027, Priorità Istruzione e formazione - Obiettivo
specifico g) “Apprendimento permanente” ESO 4.7

DATA

21/09/2026

INDICE

I. L'INIZIATIVA.....	3
I.1 CONTESTO D'INTERVENTO	3
2. Articolazione dell'iniziativa.....	9
2.1 Preparazione	9
2.2 Realizzazione	10
2.3 MONITORAGGIO	24
3. DIREZIONE E COORDINAMENTO	26
3.1 ORGANIZZAZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO.....	26
3.2 DISPOSITIVI DI PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE INTERNA	29
4. INDICATORI DI PROGETTO	30
5. PIANO FINANZIARIO.....	33

SCHEDA ANAGRAFICA

Denominazione del programma	PR LAZIO FSE+ 2021 2027
Priorità di investimento	ISTRUZIONE E FORMAZIONE
Obiettivo specifico	G: APPRENDIMENTO PERMANENTE – ESO 4.7
Titolo del progetto	ACCADEMIA DELLE ARTI E DEI MESTIERI TEATRALI “CORRADO PANI”
Annualità	2026-2029
Beneficiario	LAZIOCREA SPA
Destinatari	100 allievi ammessi ai percorsi formativi e graduatorie di uditori costituite in misura proporzionale ai posti disponibili.
Budget Totale	4.800.000,00 euro
Durata	40 mesi
Referente	Giovanna Monti

I. L'INIZIATIVA

I.1 CONTESTO D'INTERVENTO

I.1.1 Presentazione dell'Accademia Corrado Pani

L'Accademia delle Arti e dei Mestieri Teatrali "Corrado Pani" si configura come un intervento integrato di alta formazione professionale dedicato allo spettacolo dal vivo e alle industrie culturali e creative. Promossa nell'ambito del PR Lazio FSE+ 2021–2027, Priorità "Istruzione e formazione", Obiettivo specifico G – "Apprendimento permanente" ESO 4.7, l'iniziativa è rivolta principalmente a giovani di età inferiore a 29 anni, disoccupati o inoccupati, interessati a costruire il proprio futuro lavorativo nel settore teatrale.

Il progetto nasce con l'obiettivo di trasformare l'interesse e la passione per le discipline artistiche, tecniche e produttive dello spettacolo in competenze riconoscibili e concretamente spendibili, offrendo ai partecipanti un percorso strutturato di crescita personale e professionale.

L'iniziativa prende forma dalla consapevolezza che il settore richiede figure sempre più qualificate, capaci di integrare competenze artistiche, tecniche, organizzative e relazionali e di operare all'interno di processi produttivi caratterizzati da una crescente complessità. La realizzazione di uno spettacolo presuppone infatti il contributo coordinato di professionalità differenti, chiamate a condividere linguaggi, responsabilità, tempi di lavoro e obiettivi comuni.

Parallelamente, le trasformazioni delle industrie culturali e creative, l'evoluzione delle tecnologie e dei modelli organizzativi e la necessità di ampliare l'accessibilità e la sostenibilità delle produzioni impongono un aggiornamento continuo delle competenze. L'Accademia Corrado Pani risponde a questi fabbisogni attraverso un modello formativo contemporaneo, interdisciplinare e orientato alla professionalizzazione, concepito per mettere in relazione la formazione specialistica con le condizioni operative proprie del mondo del lavoro.

L'identità dell'Accademia è fondata sull'integrazione di cinque percorsi professionalizzanti riferiti a figure centrali della filiera teatrale: Recitazione teatrale, Regia teatrale, Sceneggiatura teatrale, Tecnico dello spettacolo dal vivo e Macchinista teatrale. I percorsi sono sviluppati in coerenza con il Repertorio Regionale delle Competenze e dei Profili Formativi della Regione Lazio e sono finalizzati alla costruzione di professionalità complete, in grado di operare nei diversi ambiti della creazione, della preparazione, della realizzazione e della gestione di uno spettacolo.

Le cinque specializzazioni conservano una propria autonomia didattica, corrispondente alle competenze specifiche dei singoli profili, ma sono inserite in un sistema unitario che favorisce la conoscenza reciproca dei ruoli e la collaborazione tra le diverse componenti artistiche e tecnico-produttive.

Il modello metodologico si fonda sul principio del *learning by doing* e sull'integrazione costante tra conoscenze teoriche e applicazione pratica. Le lezioni d'aula sono affiancate da esercitazioni, laboratori specialistici, simulazioni operative, attività progettuali e momenti di confronto con professionisti e organizzazioni dello spettacolo dal vivo.

Gli allievi sono progressivamente chiamati ad applicare le competenze acquisite, ad assumere responsabilità coerenti con il proprio profilo e a misurarsi con problemi analoghi a quelli che caratterizzano i contesti professionali. L'apprendimento comprende inoltre la capacità di analizzare un progetto, organizzare il lavoro, comunicare con le altre funzioni, rispettare tempi e procedure e contribuire al raggiungimento di un risultato collettivo.

L'architettura del percorso è articolata in tre annualità, organizzate secondo una progressione che conduce dall'acquisizione dei fondamenti alla piena professionalizzazione. La prima fase è dedicata alle conoscenze teoriche, tecniche e metodologiche di base e alla comprensione dei linguaggi e dei processi dello spettacolo dal vivo. La seconda rafforza le competenze specialistiche e introduce attività caratterizzate da una maggiore complessità progettuale e operativa.

La terza consolida l'autonomia, l'identità professionale e la capacità di affrontare processi produttivi complessi, intensificando il raccordo con il settore culturale e produttivo. Questa progressione consente di accompagnare gli allievi in modo graduale, verificando gli apprendimenti e integrando formazione specialistica, attività interdisciplinari, esperienze applicative e confronto con il mondo professionale. Il percorso è

finalizzato al conseguimento delle qualifiche corrispondenti ai profili frequentati, secondo la disciplina regionale di riferimento.

Le produzioni didattiche costituiscono uno dei principali dispositivi di apprendimento esperienziale dell'Accademia. Distribuite lungo il triennio e sviluppate con un livello crescente di complessità, consentono agli allievi di applicare in modo coordinato le conoscenze acquisite e di confrontarsi con le diverse fasi di ideazione, preparazione, realizzazione e presentazione di un'opera performativa.

Ogni produzione coinvolge in modo integrato le cinque classi e richiede ai partecipanti di assumere compiti e responsabilità coerenti con la propria specializzazione. La dimensione produttiva permette di verificare le competenze in situazione e di consolidare le relazioni tra i diversi reparti.

La formazione specialistica è integrata da Attività Non Formative dedicate alle competenze trasversali, all'orientamento e all'approfondimento di temi rilevanti per l'esercizio contemporaneo delle professioni dello spettacolo. Sono previsti momenti di accoglienza, bilancio delle competenze, monitoraggio individuale e sviluppo delle capacità comunicative, relazionali e organizzative, insieme a seminari, laboratori e incontri con professionisti.

Particolare attenzione è attribuita alle pari opportunità, all'inclusione sociale, all'accessibilità culturale, alla sostenibilità ambientale, alla tutela dei dati personali, al diritto d'autore e alla proprietà intellettuale. Il progetto affronta inoltre in modo critico e consapevole la trasformazione digitale e l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale Generativa, valutandone possibilità applicative, limiti e implicazioni etiche nei diversi ambiti professionali. Le attività concorrono anche allo sviluppo di soft skills quali lavoro di squadra, leadership collaborativa, gestione dello stress, resilienza, adattabilità e *problem solving*.

Il raccordo con il sistema professionale è assicurato dai tirocini curriculari e dalle relazioni che l'Accademia intende sviluppare con teatri, compagnie, festival, fondazioni, centri di produzione, imprese dello spettacolo e organizzazioni culturali. Le esperienze permettono agli allievi di applicare le competenze in contesti operativi reali, approfondire la conoscenza dei processi lavorativi e consolidare la propria identità professionale.

Ogni tirocinio sarà accompagnato da un tutor dell'Accademia e da un tutor del soggetto ospitante, garantendo la coerenza tra attività svolte, obiettivi formativi e valutazione dei risultati. Nella fase conclusiva, le iniziative di networking e accompagnamento al lavoro sosterranno la predisposizione di curriculum e portfolio, la simulazione di audizioni e colloqui e l'incontro con operatori del settore.

Alla dimensione triennale si affianca l'azione territoriale "Il teatro in Provincia", articolata in quattro workshop destinati complessivamente a 160 giovani nelle province di Latina, Rieti, Frosinone e Viterbo. L'intervento è finalizzato a rendere più accessibili le opportunità formative artistiche e tecniche nei territori caratterizzati da una minore presenza di percorsi specialistici rispetto all'area metropolitana di Roma.

In coerenza con le finalità inclusive del progetto, i workshop territoriali potranno essere aperti anche alla partecipazione di giovani NEET e di altri destinatari esterni interessati ad avvicinarsi ai linguaggi e alle professioni dello spettacolo dal vivo, ampliando la portata sociale dell'iniziativa.

I workshop saranno realizzati presso teatri, spazi culturali e luoghi di produzione artistica individuati in collaborazione con enti locali, amministrazioni pubbliche, associazioni culturali e operatori attivi nelle rispettive province. Attraverso questa azione, l'Accademia estende la propria funzione all'intero territorio regionale, promuove la partecipazione giovanile e valorizza il teatro come strumento di inclusione, aggregazione e crescita culturale. Il rapporto con le comunità locali concorre inoltre a rafforzare le reti esistenti e a collegare la formazione con le risorse culturali e produttive presenti nei territori.

La partecipazione alle attività avverrà attraverso procedure di selezione a evidenza pubblica, fondate sui principi di trasparenza, imparzialità, pari opportunità e non discriminazione. La gratuità dei percorsi, sostenuta dalle risorse del Fondo Sociale Europeo Plus, permette di ampliare l'accesso alla formazione professionale e di offrire un'opportunità concreta anche a giovani che potrebbero incontrare ostacoli economici nell'avvicinarsi alle professioni dello spettacolo.

Le selezioni saranno orientate a rilevare motivazione, attitudine, interesse e potenziale di crescita. In tal modo, il progetto intende valorizzare il talento e accompagnarlo attraverso un percorso rigoroso, progressivo e collegato ai fabbisogni professionali. L'Accademia assume quindi una funzione non soltanto

formativa, ma anche sociale, contribuendo a rafforzare l'autonomia dei giovani, la loro occupabilità e la possibilità di partecipare attivamente alla vita culturale regionale.

La realizzazione dell'intervento richiede un'organizzazione multidisciplinare nella quale la **Direzione generale dell'ente attuatore, la Direzione artistica, il Curatore strategico e il Curatore didattico operano in modo integrato con docenti e tutor**. La Direzione generale assicura il coordinamento complessivo e il raccordo con l'Amministrazione regionale; la Direzione artistica definisce gli indirizzi culturali e creativi; il Curatore strategico assicura la coerenza complessiva e la pianificazione generale dell'intervento; il Curatore didattico presidia la qualità metodologica e la coerenza dei percorsi con gli obiettivi di apprendimento e i profili professionali.

Il sistema di gestione è completato dalle attività di programmazione, monitoraggio, controllo e rendicontazione, necessarie a verificare l'avanzamento del progetto, la partecipazione degli allievi, la qualità delle attività e il raggiungimento dei risultati. Tale assetto è concepito per garantire un utilizzo corretto delle risorse, una chiara attribuzione delle responsabilità e un collegamento costante tra dimensione culturale, formativa, organizzativa e amministrativa.

Coerentemente con gli obiettivi del PR Lazio FSE+ 2021–2027, l'Accademia Corrado Pani intende contribuire alla crescita del capitale umano e al rafforzamento del sistema culturale regionale, mettendo in relazione formazione, produzione, innovazione e territorio. Il progetto mira a formare una nuova generazione di professionisti consapevoli, capaci di coniugare specializzazione, creatività, competenze tecniche e capacità di collaborazione, ma anche di interpretare i cambiamenti che attraversano lo spettacolo dal vivo.

Attraverso i percorsi triennali, le produzioni didattiche, i tirocini, le attività trasversali, i workshop territoriali e le iniziative di accompagnamento al lavoro, l'Accademia si propone come un'infrastruttura formativa aperta al dialogo con le realtà culturali e produttive del Lazio. La sua funzione è creare condizioni concrete affinché i giovani possano sviluppare il proprio talento, trasformarlo in professionalità e partecipare da protagonisti alla vita artistica, culturale e produttiva del territorio.

1.1.2 Il Triennio formativo 2026–2029

Il Triennio formativo 2026–2029 costituisce il nucleo centrale del progetto “Accademia delle Arti e dei Mestieri Teatrali Corrado Pani”, promosso nell'ambito del PR Lazio FSE+ 2021–2027, Priorità “Istruzione e formazione”, Obiettivo specifico G – “Apprendimento permanente” ESO 4.7. L'intervento è finalizzato alla formazione e alla qualificazione professionale di giovani di età inferiore a 29 anni, disoccupati o inoccupati, interessati a costruire il proprio percorso lavorativo nel settore dello spettacolo dal vivo e delle industrie culturali e creative.

Il progetto prevede il coinvolgimento di 100 allievi e allieve, selezionati mediante una procedura a evidenza pubblica e distribuiti in cinque percorsi professionalizzanti corrispondenti a figure artistiche e tecnico-operative centrali nella filiera teatrale. Ciascun candidato potrà presentare domanda per un solo indirizzo. Al termine della procedura saranno formate anche graduatorie di uditori, in misura proporzionale ai posti disponibili per ciascun percorso, allo scopo di garantire la continuità delle attività in caso di rinunce o decadenze degli allievi ammessi.

DENOMINAZIONE DEL PERCORSO E PROFILO	N. ALLIEVI/E	CODICE ORFEO / REPERTORIO REGIONE LAZIO
AREA ARTISTICO-PERFORMATIVA		
CLASSE DI RECITAZIONE TEATRALE Profilo: Attore	40 (20 donne e 20 uomini)	E1.18
CLASSE DI REGIA TEATRALE Profilo: Regista	10	E1.19
CLASSE DI SCENEGGIATURA TEATRALE	10	E1.22

Profilo: Sceneggiatore	10	EI.22
AREA TECNICA DELLO SPETTACOLO		
CLASSE DI TECNICO DELLO SPETTACOLO DAL VIVO Profilo: Tecnico luci, video e suoni dello spettacolo dal vivo	20	T1.2
CLASSE DI MACCHINISTA TEATRALE Profilo: Macchinista teatrale	20	T1.1
TOTALE UTENTI FORMATI	100	

Settore di riferimento per tutti i percorsi: Servizi culturali e di spettacolo.

I cinque percorsi sono sviluppati in coerenza con il Repertorio Regionale delle Competenze e dei Profili Formativi della Regione Lazio. Dopo il completamento delle attività previste e il superamento degli esami finali, gli allievi e le allieve potranno conseguire la qualifica professionale corrispondente all'indirizzo frequentato, valida agli effetti della Legge n. 845/1978, articolo 14, e della Legge regionale n. 23/1993.

Ogni percorso è articolato in tre annualità e comprende complessivamente 2.100 ore curriculari, corrispondenti a 700 ore per ciascun anno formativo. Il monte ore è costruito attraverso l'integrazione di lezioni teorico-pratiche, laboratori specialistici, produzioni didattiche, Attività Non Formative e tirocini curriculari.

La diversa distribuzione interna delle ore tra formazione specialistica e attività trasversali tiene conto delle caratteristiche di ciascun profilo, lasciando invariata la durata complessiva dei cinque percorsi. Dopo il superamento degli esami finali, alle 2.100 ore curriculari si aggiunge l'ANF7, costituita da 60 ore di networking e accompagnamento al lavoro per ciascun percorso professionalizzante.

- **La prima annualità**, dedicata ai fondamenti e all'alfabetizzazione professionale, è finalizzata all'acquisizione delle conoscenze teoriche, tecniche e metodologiche di base. Gli allievi sviluppano le competenze introduttive proprie del percorso prescelto, acquisiscono familiarità con i linguaggi dello spettacolo dal vivo e iniziano a conoscere le principali fasi del processo creativo e produttivo. Fin da questa fase, le attività favoriscono il confronto tra i diversi indirizzi e la sperimentazione delle prime modalità di lavoro collaborativo.
- **La seconda annualità** è orientata allo sviluppo e al consolidamento delle competenze specialistiche. Le attività assumono una maggiore complessità tecnica, artistica e progettuale e richiedono agli allievi una partecipazione più autonoma ai processi di ideazione e realizzazione. Le esercitazioni, i laboratori e le attività interdisciplinari consentono di approfondire le competenze proprie dei singoli profili e, nello stesso tempo, di rafforzare la capacità di collaborare con le altre professionalità coinvolte nella produzione teatrale.
- **La terza annualità** è dedicata alla professionalizzazione. In questa fase gli allievi consolidano le competenze maturate durante il percorso, sviluppano una maggiore autonomia operativa e definiscono progressivamente la propria identità professionale. Le attività sono orientate alla gestione di processi produttivi complessi, alla sperimentazione di condizioni di lavoro analoghe a quelle del settore professionale e al rafforzamento del collegamento tra formazione, produzione culturale e opportunità occupazionali.

Uno degli elementi qualificanti del Triennio è la collaborazione tra i cinque percorsi. Attori, registi, sceneggiatori, tecnici dello spettacolo e macchinisti teatrali, pur mantenendo la specificità della propria formazione, partecipano ad attività comuni e a processi produttivi integrati. Questa organizzazione riproduce le dinamiche caratteristiche del lavoro teatrale, nel quale professionalità diverse concorrono alla realizzazione di un progetto condiviso, e favorisce lo sviluppo della capacità di lavorare in équipe, assumere responsabilità e comprendere funzioni ed esigenze degli altri reparti.

Nel corso del Triennio saranno realizzate tre produzioni didattiche progressive, rispettivamente di 60 ore nel primo anno, 80 ore nel secondo e 100 ore nel terzo per ciascun percorso. Le produzioni costituiscono dispositivi di apprendimento esperienziale attraverso i quali gli allievi possono applicare e verificare le competenze acquisite. La produzione della prima annualità è dedicata alla

sperimentazione delle conoscenze fondamentali; quella del secondo anno al consolidamento delle capacità specialistiche e collaborative; la produzione finale rappresenta il momento di sintesi e professionalizzazione dell'intero percorso.

La formazione specialistica è integrata dalle **Attività Non Formative**, articolate in una componente obbligatoria comune e in attività di approfondimento coerenti con i diversi profili professionali. Le attività comuni comprendono il bilancio delle competenze, i colloqui individuali di monitoraggio, lo sviluppo delle competenze trasversali, l'orientamento professionale e la preparazione degli strumenti utili alla presentazione nel mercato del lavoro, quali curriculum, portfolio e materiali audiovisivi. Sono inoltre previsti incontri con professionisti, simulazioni di audizioni e colloqui, visite tecniche e iniziative di networking.

Accanto alla componente comune, l'Accademia prevede attività specialistiche differenziate in relazione ai diversi profili professionali, tra cui seminari dedicati a Musical Theatre, Doppiaggio e Voice Acting, Digital Storytelling, Produzione e Fundraising Culturale, Gestione delle Carriere Artistiche, Diritto d'Autore e Contrattualistica e all'innovazione tecnologica applicata allo spettacolo dal vivo. Le attività assegnate a ciascun profilo concorrono integralmente al monte ore ANF obbligatorio previsto nelle tre annualità.

Le Attività Non Formative affrontano anche temi trasversali rilevanti per l'esercizio contemporaneo delle professioni dello spettacolo: pari opportunità, inclusione sociale, accessibilità culturale, etica relazionale, sostenibilità ambientale, diritto d'autore, proprietà intellettuale, tutela dei dati personali e utilizzo responsabile delle tecnologie digitali. Particolare attenzione è riservata allo sviluppo delle *soft skills*, tra cui comunicazione efficace, lavoro di squadra, leadership collaborativa, gestione dello stress, resilienza, capacità di adattamento e *problem solving*.

Il Triennio tiene conto delle trasformazioni che interessano le industrie culturali e creative, con particolare riferimento alla digitalizzazione dei processi produttivi e alla diffusione dell'Intelligenza Artificiale Generativa. Le tecnologie emergenti saranno affrontate in modo critico e consapevole, valutandone possibilità applicative, limiti, implicazioni etiche e conseguenze sul piano del diritto d'autore e della proprietà intellettuale.

Gli approfondimenti saranno differenziati in relazione ai cinque indirizzi e potranno riguardare l'analisi drammaturgica e la costruzione del personaggio, lo sviluppo di concetti visivi e registici, il supporto alla scrittura e all'editing, la progettazione scenotecnica, l'ottimizzazione degli allestimenti e la manutenzione delle dotazioni tecniche.

Il raccordo con il mondo professionale è assicurato anche dai **tirocini curriculari**, distribuiti progressivamente nelle tre annualità per un totale di 180 ore per ciascun percorso. Le esperienze saranno realizzate presso teatri, compagnie, festival, fondazioni, centri di produzione, imprese dello spettacolo e altre organizzazioni coerenti con i profili formativi. Ogni tirocinante sarà accompagnato da un tutor dell'Accademia e da un tutor del soggetto ospitante, in modo da garantire il collegamento tra le attività svolte, gli obiettivi di apprendimento e la valutazione delle competenze sviluppate.

Al percorso triennale destinato ai 100 allievi si affianca l'azione territoriale "Il teatro in Provincia", articolata in quattro workshop della durata di 150 ore ciascuno, rivolti complessivamente a 160 giovani. I workshop saranno distribuiti nel corso delle tre annualità: Latina nel primo anno formativo, Rieti nel secondo, Frosinone e Viterbo nel terzo.

La descrizione puntuale di ciascun workshop, comprensiva di timing, durata, destinatari e contenuti, sarà sviluppata nell'ambito della corrispondente annualità. L'azione territoriale amplia la dimensione regionale dell'intervento e mira a rendere più accessibili le opportunità formative legate allo spettacolo dal vivo nelle province caratterizzate da una minore presenza di percorsi specialistici.

L'intero impianto formativo è orientato alla costruzione di professionalità complete, capaci di integrare competenze artistiche, tecniche, organizzative e relazionali e di operare nei diversi contesti dello spettacolo dal vivo. Le attività di orientamento, accompagnamento al lavoro e networking previste nella fase conclusiva supporteranno gli allievi nella definizione del proprio progetto professionale e nel raccordo con la rete culturale e produttiva regionale e nazionale.

Tutte le attività didattiche previste dall'intervento richiedono la frequenza obbligatoria per almeno l'80% delle ore programmate in ogni singola Azione Formativa e Non Formativa. Il passaggio alle annualità successive sarà subordinato alla regolarità della frequenza e al conseguimento di una valutazione degli apprendimenti pari o superiore a 18/30. Al termine della terza annualità, gli allievi e le allieve in possesso dei requisiti saranno ammessi agli esami finali, articolati in una prova scritta, una prova orale e dimostrazioni finali svolti davanti a una commissione nominata secondo la normativa vigente.

Attraverso questa articolazione, il Triennio formativo 2026–2029 intende formare una nuova generazione di professionisti dello spettacolo dal vivo, in grado di coniugare specializzazione, capacità di innovazione e consapevolezza del proprio ruolo. L'Accademia si propone così come uno spazio integrato di formazione, sperimentazione, produzione e relazione con il territorio, contribuendo al rafforzamento del capitale umano e del sistema culturale regionale.

2. ARTICOLAZIONE DELL'INIZIATIVA

Di seguito viene descritta l'articolazione puntuale del progetto "Accademia delle Arti e dei Mestieri Teatrali Corrado Pani", con riferimento alle fasi indicate.

2.1 PREPARAZIONE

La fase di preparazione sarà finalizzata alla creazione delle condizioni organizzative, amministrative, tecniche e didattiche necessarie alla corretta attuazione del progetto

In questa fase, LAZIOcrea individuerà, tra i propri dipendenti, il management responsabile dell'attuazione del Progetto, il RUP e il personale amministrativo da dedicarvi e le ulteriori funzioni interne necessarie alla gestione, al monitoraggio e alla rendicontazione delle attività.

Contestualmente, saranno predisposti e pubblicati, nel rispetto della normativa vigente, gli avvisi per il conferimento degli incarichi relativi alla governance esperta del progetto. Saranno individuate le figure della **Direzione artistica (n. 1 unità), del Curatore strategico (n. 1 unità) e del Curatore didattico (n. 1 unità), che compongono il Coordinamento artistico e didattico dell'Accademia**, chiamate a operare in modo integrato per garantire la coerenza complessiva dell'Accademia sotto il profilo culturale, formativo, organizzativo e gestionale e sarà esperito un avviso per la ricerca di competenze qualificate per la **pianificazione** e la progettazione **strategico – territoriale del "Teatro in Provincia"** riferita ai quattro workshops e ai corsi da realizzare nelle province, un'assoluta novità, anche per l'ente attuatore, nonostante abbia incrementato una spiccata competenza con la precedente esperienza di gestione della Scuola G.M. Volontè.

Il Curatore Strategico assicurerà il coordinamento dell'intervento condividendo con l'ente attuatore e l'Amministrazione regionale la realizzazione ed il raggiungimento dell'indirizzo strategico del progetto. **La Direzione artistica** definirà gli indirizzi culturali e creativi dell'Accademia e contribuirà alla progettazione delle attività laboratoriali e produttive. **Il Curatore didattico** assicurerà l'impianto metodologico dei cinque percorsi, la coerenza tra obiettivi di apprendimento e profili professionali e il coordinamento delle attività formative, non formative e di tirocinio.

Questi ultimi (3 + 5 unità) con l'accompagnamento della **Governance dedicata di LAZIOcrea**, responsabile della realizzazione *tout court*, avranno il compito di elaborare la progettazione didattica dei cinque corsi triennali e dei quattro corsi brevi (workshop territoriali) e di coordinarne l'erogazione, mentre al Coordinamento artistico e didattico sarà affidata la progettazione di dettaglio del quadro di insieme dell'intervento: il bando e le modalità di selezione degli allievi/e; il calendario formativo triennale; gli obiettivi, la metodologia didattica e valutativa dei corsi triennali e dei corsi brevi, delle attività seminariali, laboratoriali, esperienziali, dei tirocini curriculari; le modalità di svolgimento degli esami finali; le attività istituzionali della Scuola e le modalità di diffusione dei risultati conseguiti; i profili dei docenti, dei tutor, degli esperti e del personale tecnico e amministrativo da incaricare attraverso avvisi pubblici; i fabbisogni di tecnologie, attrezzature, hardware, software, materiali specifici, materiali di consumo, noleggi e servizi necessari allo svolgimento dell'attività formativa nelle sue diverse forme e fasi.

Già in questa prima fase, sarà necessario un confronto assiduo tra Governance dell'Ente attuatore, Governance esperta del predetto progetto, responsabili didattici dei singoli corsi, per dare coerenza ad un intervento complesso, che prevede un percorso altamente integrato tra attività d'aula, seminari e incontri, attività laboratoriale, esperienziale e di tirocinio, la cui peculiarità è la dimensione interdisciplinare e cooperativa.

Al Coordinamento artistico sarà affidata la direzione culturale, scientifica e didattica dell'Accademia per tutta la durata dell'intervento

La progettazione di dettaglio, comunque, dovrà attenersi al disegno del Progetto generale del Triennio 2026/29 dell'Accademia delle Arti dei Mestieri Corrado Pani e del relativo budget, approvati dalla Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione e condivisi con la Direzione Cultura, Politiche giovanili e della Famiglia, Pari opportunità, Servizio Civile, con funzione strategica e di indirizzo.

Successivamente, sarà predisposto l'Albo dei docenti, dei tutor, dei professionisti e dei tecnici da coinvolgere nelle diverse attività. La definizione dei relativi profili terrà conto delle competenze richieste dai cinque indirizzi, della natura interdisciplinare del progetto e della necessità di assicurare un collegamento costante con il sistema professionale dello spettacolo dal vivo.

Contestualmente saranno rilevati i fabbisogni relativi agli spazi, alle attrezzature sceniche e tecnologiche, agli impianti audio, luci e video, ai materiali didattici e di consumo e agli eventuali servizi necessari alla realizzazione delle attività formative, laboratoriali e produttive. Saranno inoltre avviate le interlocuzioni con teatri, compagnie, festival, fondazioni, imprese culturali e altri soggetti potenzialmente interessati a ospitare tirocini, collaborare alle produzioni o partecipare alle attività di networking.

Particolare attenzione sarà dedicata alla predisposizione dei dispositivi di gestione, monitoraggio e controllo. Saranno definiti i registri obbligatori, gli strumenti per la rilevazione delle presenze e degli apprendimenti, le procedure di raccolta e archiviazione della documentazione, i flussi informativi interni e le modalità di alimentazione del sistema regionale SIGEM. Tali dispositivi dovranno garantire la tracciabilità delle attività e delle spese, il controllo dell'avanzamento fisico, procedurale e finanziario e la conservazione ordinata della documentazione di progetto.

La fase preparatoria comprenderà infine la predisposizione degli atti relativi alla selezione dei cento allievi e all'organizzazione delle graduatorie degli uditori, nonché la pianificazione delle attività di informazione, comunicazione e promozione dell'iniziativa. Le azioni di comunicazione saranno rivolte sia ai giovani potenzialmente interessati ai percorsi formativi sia agli operatori culturali e produttivi, con l'obiettivo di garantire un'ampia diffusione delle opportunità offerte dall'Accademia e favorire la costruzione della rete territoriale necessaria alla realizzazione dell'intervento.

Le **sedi** che accoglieranno gli allievi-e saranno:

- 1) il **WEGIL**, struttura di **grande prestigio storico-architettonico** sita nel quartiere Trastevere a Roma. Presso tale sede, in Largo Ascianghi, 5, al Piano Terzo del Corpo "A": ci sono aule adibite alla formazione;
- 2) il **Teatro Rossini**, *antico teatro di grande tradizione popolare*, che nel 2022 l'ASP Asilo Savoia, ente proprietario, ne ha favorito la riapertura " (...) per **assolvere nuovamente al suo ruolo naturale di bene sociale, attraverso cui promuovere l'accesso alla cultura, alle arti e alla creatività nell'ottica del principio di non discriminazione e della parità di trattamento, divenendo anche e soprattutto un luogo di apprendimento e di crescita formativa per studenti e giovani generazioni, con particolare riferimento ai valori della Costituzione della Repubblica e all'educazione alla legalità**" anche nel rispetto costante ed integrale dei vincoli di cui all'articolo 2, comma 5, dell'Avviso Pubblico ai sensi dell'articolo 53, comma 4, lettera a) del Regolamento UE n. 651/2014. Sia il Teatro - inteso come palco e camerini; sia la platea (n. 149 posti) che il foyer assolvono ad utilizzi polivalenti ed utili ed efficaci per i diversi moduli formativi destinati ai cinque indirizzi.
- 3) Il **Management di LAZIOcrea dedicato con il personale dedicato** sarà presente nelle sedi di accoglienza e di attività formativa degli allievi-e per il presidio ed il monitoraggio delle attività oltre che a garanzia di una costante interlocuzione con il management artistico-didattico, pertanto **le sedi**, individuate in questa fase saranno il **WEGIL**, in largo Ascianghi, n. 5 ed il **Teatro Rossini**, in Piazza di Santa Chiara, n. 14, pur restando la **sede operativa di LAZIOcrea**, ubicata in Via Anagnina, 203, la sede di tutti gli uffici direttamente e indirettamente coinvolti dal progetto.

La fase di preparazione si concluderà con l'approvazione della progettazione esecutiva, l'attivazione dell'assetto organizzativo e la disponibilità degli strumenti gestionali necessari all'avvio delle procedure di selezione e delle successive attività formative.

2.2 REALIZZAZIONE

La fase di realizzazione prenderà avvio con la pubblicazione e la promozione del Bando per la selezione degli allievi e delle allieve del percorso formativo triennale 2026–2029. Il periodo di vigenza sarà compreso tra un minimo di 30 e un massimo di 45 giorni, in modo da garantire un'adeguata diffusione dell'opportunità formativa e consentire ai potenziali destinatari di predisporre la candidatura.

Il Bando sarà rivolto a giovani di età inferiore a 29 anni, disoccupati o inoccupati, interessati a intraprendere un percorso professionale nel settore dello spettacolo dal vivo. I requisiti di accesso, la documentazione richiesta, le modalità di presentazione delle candidature e le cause di esclusione saranno specificati nell'avviso pubblico, nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, pari opportunità e non discriminazione.

I candidati e le candidate potranno presentare domanda per uno solo dei cinque indirizzi professionali dell'Accademia: Recitazione teatrale, Regia teatrale, Sceneggiatura teatrale, Tecnico dello spettacolo dal vivo e Macchinista teatrale. La presentazione di candidature per più indirizzi comporterà l'inammissibilità secondo le modalità stabilite dal Bando.

Alla chiusura del periodo di candidatura, il personale amministrativo procederà alla raccolta e alla schedatura delle domande e alla verifica dei requisiti di ammissibilità formale. La documentazione relativa alle candidature e alle successive operazioni di selezione sarà registrata e conservata secondo procedure idonee a garantire la tracciabilità degli atti, la corretta verbalizzazione delle attività delle commissioni e la predisposizione delle graduatorie.

Le selezioni saranno articolate in tre fasi progressive, differenziate in relazione alle caratteristiche dei cinque percorsi. La prima fase avrà una durata indicativa di circa due mesi e comprenderà prove attitudinali e test specifici finalizzati a rilevare le conoscenze di base, le inclinazioni e il potenziale dei candidati rispetto all'indirizzo prescelto. Le prove saranno definite in coerenza con le competenze richieste dai diversi profili professionali e valutate da commissioni composte da esperti del settore.

La seconda fase avrà una durata indicativa di circa due mesi. I colloqui consentiranno di approfondire le motivazioni, le aspettative, la disponibilità alla frequenza e la consapevolezza del percorso professionale scelto. La valutazione terrà conto dell'attitudine, dell'interesse per le discipline dello spettacolo dal vivo e del potenziale di crescita artistica, tecnica e professionale dei candidati.

La terza fase avrà una durata indicativa di circa un mese e comprenderà laboratori orientativi riferiti ai cinque indirizzi professionali. Attraverso attività pratiche e situazioni di lavoro coerenti con le caratteristiche dei diversi percorsi, i laboratori consentiranno di completare la valutazione attitudinale e di verificare la capacità dei candidati di partecipare alle attività formative e collaborative previste dal modello didattico dell'Accademia. Al termine di questa fase saranno predisposte e approvate le graduatorie finali. Sulla base degli esiti delle selezioni saranno ammessi complessivamente 100 allievi e allieve: 40 al percorso di Recitazione teatrale, 10 a Regia teatrale, 10 a Sceneggiatura teatrale, 20 a Tecnico dello spettacolo dal vivo e 20 a Macchinista teatrale. Le procedure dovranno garantire pari opportunità di accesso e prevenire qualsiasi forma di discriminazione.

Per ciascun percorso sarà inoltre costituita una graduatoria di uditori, dimensionata in misura proporzionale ai posti disponibili. Gli uditori potranno subentrare nei casi e secondo le modalità previste dal Bando, al fine di garantire la continuità delle attività formative in presenza di rinunce o decadenze degli allievi ammessi.

Il percorso formativo triennale prenderà avvio subito dopo la conclusione delle procedure selettive e l'approvazione delle graduatorie definitive.

Il primo anno formativo del percorso triennale

Durata: 9 mesi – 700 ore obbligatorie per ciascuno dei 5 percorsi

La prima annualità è dedicata all'acquisizione delle competenze teoriche, tecniche e metodologiche fondamentali proprie dei cinque percorsi professionalizzanti. La programmazione didattica è finalizzata a fornire agli allievi una solida base culturale, artistica e professionale e a favorire la conoscenza delle principali fasi di ideazione, preparazione, realizzazione e gestione di uno spettacolo dal vivo.

Le lezioni teorico-pratiche saranno articolate in relazione alle caratteristiche dei percorsi di Recitazione teatrale, Regia teatrale, Sceneggiatura teatrale, Tecnico dello spettacolo dal vivo e Macchinista teatrale. Le attività comprenderanno lezioni d'aula, esercitazioni, laboratori specialistici e prime esperienze interdisciplinari, con l'obiettivo di integrare l'acquisizione delle competenze specifiche con la conoscenza dei

ruoli e delle funzioni delle altre figure coinvolte nel processo produttivo.

Fin dall'inizio dell'anno formativo saranno promosse attività collaborative tra le diverse classi. Gli allievi saranno progressivamente coinvolti in esercitazioni comuni che consentiranno di sperimentare le dinamiche organizzative e relazionali tipiche del lavoro teatrale, sviluppando capacità di ascolto, coordinamento, assunzione di responsabilità e risoluzione dei problemi.

La prima produzione didattica, della durata di 60 ore per ciascun percorso e sarà finalizzata alla sperimentazione delle competenze fondamentali e alla costruzione delle prime dinamiche di collaborazione tra attori, registi, sceneggiatori, tecnici e macchinisti. Gli allievi potranno applicare le conoscenze acquisite e confrontarsi con le principali fasi di un processo produttivo sviluppato in un contesto didattico.

La prima annualità comprenderà inoltre Attività Non Formative obbligatorie e specialistiche. Le attività obbligatorie riguarderanno l'accoglienza, il bilancio delle competenze, i colloqui individuali di monitoraggio, lo sviluppo delle competenze trasversali e i temi dell'inclusione, della sostenibilità, delle pari opportunità e dell'utilizzo responsabile delle tecnologie digitali e dell'intelligenza artificiale.

Le attività specialistiche saranno realizzate attraverso seminari e laboratori di approfondimento dedicati ai diversi ambiti professionali dell'Accademia. Saranno affrontati i nuovi linguaggi della scena contemporanea, le tecnologie applicate allo spettacolo e le trasformazioni organizzative e produttive del settore culturale e creativo.

I Seminari

Durata: 120 ore per Recitazione e Regia; 100 ore per Sceneggiatura e Tecnico dello spettacolo; 80 ore per Macchinista teatrale

Seminario ANF	Destinatari	Ore
Bilancio delle competenze – ingresso	Tutti i percorsi	3
Parità di genere e inclusione	Tutti i percorsi	20
Etica relazionale e dinamiche di gruppo	Tutti i percorsi	20
Colloqui di monitoraggio individuale – I annualità	Tutti i percorsi	3
Soft skills avanzate – prima unità	Tutti i percorsi	9
Doppiaggio e Voice Acting	Recitazione	40
IA per la recitazione e l'analisi del testo	Recitazione	15
Public speaking e personal branding	Recitazione	10
IA per la regia e il concept visivo	Regia	15
Drammaturgia collaborativa	Regia	30
Osservazione presso compagnie e teatri	Regia	20
IA per la scrittura creativa	Sceneggiatura	15
IA per l'editing e la revisione	Sceneggiatura	10
Networking con editori e produttori	Sceneggiatura	20
IA per la scenotecnica e il design visivo	Tecnico dello spettacolo	15

Sicurezza avanzata e normative	Tecnico dello spettacolo	30
Manutenzione predittiva	Macchinista teatrale	25

Gli allievi svolgeranno 40 ore di tirocinio curriculare presso teatri, compagnie, festival, enti culturali e altre organizzazioni dello spettacolo dal vivo. Questa prima esperienza sarà orientata alla conoscenza dei contesti professionali e al progressivo avvicinamento alle dinamiche artistiche, tecniche e organizzative del mondo del lavoro.

Al termine della prima annualità, gli allievi e le allieve che avranno frequentato almeno l'80% delle ore previste in ogni singola Azione Formativa e Non Formativa e conseguito una valutazione degli apprendimenti pari o superiore a 18/30 saranno ammessi al secondo anno formativo.

Il Workshop territoriale di Latina

Durata: 4 mesi – 150 ore obbligatorie – 40 partecipanti

Nel corso della prima annualità sarà realizzato il Workshop territoriale di Latina, primo intervento dell'azione "Il teatro in Provincia". Il workshop è finalizzato a promuovere la conoscenza delle arti performative e delle professioni dello spettacolo dal vivo in un territorio caratterizzato da una minore presenza di opportunità formative specialistiche rispetto all'area metropolitana di Roma.

Il percorso sarà rivolto a 40 giovani, 20 donne e 20 uomini, di età compresa tra i 18 e i 29 anni, residenti o domiciliati nella provincia di Latina, in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado e in condizione di disoccupazione o inoccupazione. La partecipazione sarà gratuita e subordinata al possesso dei requisiti stabiliti dall'apposito avviso pubblico.

Esperate le attività di pubblicazione e promozione del Bando, la selezione dei partecipanti sarà affidata a una commissione di esperti. Le procedure comprenderanno la verifica dei requisiti di ammissibilità, la valutazione delle candidature e le prove ritenute necessarie per rilevare motivazione, attitudine e interesse verso le discipline dello spettacolo dal vivo. Al termine sarà approvata la graduatoria dei 40 partecipanti ammessi.

Il workshop sarà strutturato come un percorso intensivo di 150 ore, orientato all'acquisizione di competenze artistiche, tecniche e organizzative connesse al settore teatrale e performativo. Le attività potranno comprendere momenti di formazione teorica, esercitazioni pratiche, laboratori e attività applicative, organizzati in modo da offrire ai partecipanti una conoscenza concreta dei diversi ruoli che concorrono alla realizzazione di uno spettacolo.

Particolare attenzione sarà dedicata alla dimensione collaborativa e all'apprendimento esperienziale. I partecipanti saranno coinvolti in attività di gruppo finalizzate a sviluppare capacità espressive, operative e relazionali, nonché una maggiore consapevolezza delle opportunità professionali presenti nel settore culturale e creativo.

Il workshop sarà realizzato presso teatri, spazi culturali o luoghi di produzione artistica della provincia di Latina, individuati in collaborazione con enti locali, amministrazioni pubbliche, associazioni culturali e operatori del territorio. Tale collaborazione consentirà di collegare il percorso formativo alle risorse culturali locali e di rafforzare il rapporto tra l'Accademia, le comunità e il sistema regionale dello spettacolo dal vivo.

Attraverso il Workshop territoriale di Latina, l'Accademia intende ampliare l'accesso alla formazione artistica e tecnica, favorire la partecipazione giovanile e contribuire alla diffusione della cultura teatrale nella provincia. L'attività rappresenterà inoltre un'occasione di orientamento e avvicinamento alle professioni dello spettacolo per giovani che non dispongono localmente di un'offerta formativa specialistica strutturata.

Il secondo anno formativo del percorso triennale

Durata: 12 mesi – 700 ore obbligatorie per ciascuno dei 5 percorsi

La seconda annualità è orientata al consolidamento e all'approfondimento delle competenze artistiche, tecniche e professionali acquisite durante il primo anno. Le lezioni saranno sviluppate per gruppi di specializzazione attraverso attività teorico-pratiche, esercitazioni e laboratori caratterizzati da una crescente complessità progettuale e operativa.

Accanto alla programmazione specifica dei cinque indirizzi, saranno realizzate attività interdisciplinari che coinvolgeranno due o più classi. Gli allievi potranno così approfondire le relazioni tra i diversi ruoli

professionali e sviluppare autonomia, capacità di coordinamento, assunzione di responsabilità e attitudine al lavoro di équipe.

Nel corso della seconda annualità sarà realizzata una produzione didattica di 80 ore per ciascun percorso. L'attività coinvolgerà in modo integrato attori, registi, sceneggiatori, tecnici e macchinisti e consentirà di sperimentare processi creativi, organizzativi e produttivi più complessi rispetto al primo anno.

Le Attività Non Formative obbligatorie comprenderanno colloqui individuali, aggiornamento del bilancio delle competenze, sviluppo delle competenze trasversali e approfondimenti sui temi dell'inclusione, della sostenibilità, delle pari opportunità e dell'utilizzo consapevole delle tecnologie digitali e dell'intelligenza artificiale. Seminari e laboratori avanzati saranno dedicati ai nuovi linguaggi artistici e alle trasformazioni dello spettacolo dal vivo.

I Seminari

Durata: 115 ore per Recitazione e Regia; 100 ore per Sceneggiatura e Tecnico dello spettacolo; 85 ore per Macchinista teatrale

Seminario ANF	Destinatari	Ore
Soft skills avanzate – completamento	Tutti i percorsi	21
Sostenibilità ambientale – Green Stage	Tutti i percorsi	10
Accessibilità e teatro integrato	Tutti i percorsi	10
Etica e diritti nell'intelligenza artificiale	Tutti i percorsi	10
Colloqui di monitoraggio individuale – II annualità	Tutti i percorsi	3
Visite tecniche – prima parte	Tutti i percorsi	6
Osservazione presso compagnie e teatri	Recitazione	20
Gestione della carriera e contratti	Recitazione	20
Teatro di ricerca e sperimentazione	Recitazione	15
Produzione e fundraising culturale	Regia	40
IA per la produzione e il marketing	Regia	15
Adattamento e trasposizione	Sceneggiatura	40
IA per l'ottimizzazione energetica	Tecnico dello spettacolo	10
Osservazione presso teatri e imprese impiantistiche	Tecnico dello spettacolo	30
Osservazione presso grandi teatri e allestimenti	Macchinista teatrale	25

Gli allievi svolgeranno 60 ore di tirocinio curriculare presso organizzazioni del settore, consolidando le competenze professionali e assumendo responsabilità coerenti con il profilo frequentato.

Al termine della seconda annualità, gli allievi e le allieve che avranno frequentato almeno l'80% delle ore previste in ogni singola Azione Formativa e Non Formativa e conseguito una valutazione pari o superiore a 18/30 saranno ammessi al terzo anno formativo.

Il Workshop territoriale di Rieti

Durata: 4 mesi – 150 ore obbligatorie – 40 partecipanti

Nel corso della seconda annualità sarà realizzato il Workshop territoriale di Rieti, secondo intervento dell'azione "Il teatro in Provincia". L'attività è finalizzata a promuovere la conoscenza delle arti performative e delle professioni dello spettacolo dal vivo e ad ampliare l'offerta formativa specialistica disponibile nel territorio provinciale.

Il workshop sarà rivolto a 40 giovani, 20 donne e 20 uomini, di età compresa tra i 18 e i 28 anni, residenti o domiciliati nella provincia di Rieti, in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado e in condizione di disoccupazione o inoccupazione. La partecipazione sarà gratuita e subordinata al possesso dei requisiti stabiliti dall'avviso pubblico.

Esperate le attività di pubblicazione e promozione del Bando, la selezione sarà affidata a una commissione di esperti. La procedura comprenderà la verifica dei requisiti di ammissibilità, la valutazione delle candidature e le prove necessarie a rilevare motivazione, attitudine e interesse verso le discipline dello spettacolo dal vivo. Al termine sarà approvata la graduatoria dei 40 partecipanti ammessi.

Il workshop sarà strutturato come un percorso intensivo di 150 ore, orientato all'acquisizione di competenze artistiche, tecniche e organizzative. Le attività potranno comprendere formazione teorica, esercitazioni, laboratori e applicazioni pratiche, organizzati in modo da offrire ai partecipanti una conoscenza concreta dei diversi ruoli coinvolti nella progettazione e nella realizzazione di uno spettacolo.

Il modello didattico privilegerà la partecipazione attiva, il lavoro di gruppo e il confronto tra dimensione artistica e tecnico-operativa. Le attività saranno finalizzate a sviluppare capacità espressive, collaborative e organizzative e a favorire una maggiore consapevolezza delle opportunità formative e professionali presenti nel settore culturale e creativo.

Il workshop sarà realizzato presso teatri, spazi culturali o luoghi di produzione artistica della provincia di Rieti, individuati in collaborazione con enti locali, amministrazioni pubbliche, associazioni culturali e operatori del territorio. Il raccordo con tali soggetti permetterà di valorizzare le risorse locali e di collegare l'esperienza formativa al contesto culturale e produttivo provinciale.

Attraverso il Workshop territoriale di Rieti, l'Accademia intende favorire la partecipazione giovanile, diffondere la cultura teatrale e contribuire a una distribuzione più equilibrata delle opportunità formative nella Regione Lazio. L'intervento rafforzerà inoltre il rapporto tra l'Accademia, le comunità locali e il sistema regionale dello spettacolo dal vivo.

Il terzo anno formativo del percorso triennale

Durata: 11 mesi – 700 ore obbligatorie per ciascuno dei 5 percorsi

La terza annualità è finalizzata al completamento del percorso di specializzazione e alla piena professionalizzazione degli allievi. Le lezioni saranno sviluppate per gruppi di specializzazione attraverso esercitazioni avanzate, laboratori e attività applicative orientate all'autonomia progettuale e operativa.

Proseguiranno le attività interdisciplinari e le iniziative comuni dedicate ai nuovi linguaggi artistici, alle tecnologie digitali e all'utilizzo critico e consapevole dell'intelligenza artificiale. Particolare attenzione sarà riservata alla costruzione dell'identità professionale e alla capacità di operare in contesti produttivi complessi.

Nel corso dell'annualità sarà realizzata la produzione didattica finale, della durata di 100 ore per ciascun percorso. L'attività coinvolgerà in modo integrato attori, registi, sceneggiatori, tecnici e macchinisti nella progettazione, organizzazione, realizzazione e presentazione pubblica di un'opera performativa.

Le Attività Non Formative accompagneranno il completamento del percorso attraverso il monitoraggio finale degli apprendimenti, l'aggiornamento del bilancio delle competenze e gli approfondimenti specialistici e professionali previsti per i cinque indirizzi. Gli allievi svolgeranno inoltre 80 ore di tirocinio curriculare presso organizzazioni del settore.

I Seminari

Durata: 115 ore per Recitazione e Regia; 100 ore per Sceneggiatura e Tecnico dello spettacolo; 85 ore per Macchinista teatrale

Seminario ANF	Destinatari	Ore
Bilancio delle competenze – uscita	Tutti i percorsi	3
Colloqui di monitoraggio individuale – III annualità	Tutti i percorsi	3
Visite tecniche – completamento	Tutti i percorsi	4
Supporto a CV, portfolio e showreel digitale	Tutti i percorsi	10
Simulazione di audizione e colloquio di lavoro	Tutti i percorsi	5
Incontri con professionisti e networking	Tutti i percorsi	20
Evento di presentazione finale – Open Day	Tutti i percorsi	10
Musical Theatre integrato	Recitazione	60
Gestione di compagnie e contratti	Regia	30
Digital storytelling per il teatro	Regia	30
Osservazione presso case di produzione e teatri	Sceneggiatura	30
Diritto d'autore e contratti	Sceneggiatura	15
Gestione degli impianti e manutenzione	Tecnico dello spettacolo	20
Digitalizzazione degli allestimenti	Tecnico dello spettacolo	25
IA per la progettazione meccanica	Macchinista teatrale	10
Sicurezza avanzata e macchinari	Macchinista teatrale	20

Gli allievi e le allieve che avranno frequentato almeno l'80% delle ore previste e conseguito una valutazione pari o superiore a 18/30 saranno ammessi agli esami finali dopo la conclusione della terza annualità. Gli esami saranno condotti da apposite commissioni nominate secondo la normativa vigente e saranno articolati in una prova scritta, una prova orale e dimostrazioni finali.

II Workshop territoriale di Frosinone

Durata: 4 mesi – 150 ore obbligatorie – 40 partecipanti

Nel corso della terza annualità sarà realizzato il Workshop territoriale di Frosinone, terzo intervento dell'azione "Il teatro in Provincia". L'attività è finalizzata a promuovere la conoscenza delle arti performative e delle professioni dello spettacolo dal vivo e ad ampliare l'offerta formativa specialistica disponibile nel territorio provinciale.

Il workshop sarà rivolto a 40 giovani, 20 donne e 20 uomini, di età compresa tra i 18 e i 28 anni, residenti o domiciliati nella provincia di Frosinone, in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado e in condizione di disoccupazione o inoccupazione. La partecipazione sarà subordinata al possesso dei requisiti stabiliti dall'avviso pubblico.

Le attività di pubblicazione e promozione del Bando avranno una durata indicativa di circa due mesi. La selezione dei partecipanti avrà anch'essa una durata indicativa di circa due mesi e sarà affidata a una commissione di esperti. La procedura comprenderà la verifica dei requisiti di ammissibilità, la valutazione delle candidature e le prove necessarie a rilevare motivazione, attitudine e interesse verso le discipline dello spettacolo dal vivo. Al termine sarà approvata la graduatoria dei 40 partecipanti ammessi. Il workshop sarà strutturato come un percorso intensivo di 150 ore, comprendente formazione teorica, esercitazioni, laboratori e attività applicative. L'impostazione didattica consentirà ai partecipanti di acquisire competenze artistiche, tecniche e organizzative e di conoscere i diversi ruoli coinvolti nella progettazione e nella realizzazione di uno spettacolo.

Le attività privilegeranno l'apprendimento esperienziale, la partecipazione attiva e il lavoro di gruppo. I partecipanti saranno accompagnati nello sviluppo di capacità espressive, operative e relazionali e nella comprensione delle dinamiche collaborative proprie dello spettacolo dal vivo.

Il workshop sarà realizzato presso teatri, spazi culturali o luoghi di produzione artistica della provincia di Frosinone, individuati in collaborazione con enti locali, amministrazioni pubbliche, associazioni culturali e operatori del territorio. Il raccordo con tali soggetti permetterà di valorizzare le risorse locali e di collegare l'esperienza formativa al contesto culturale e produttivo provinciale.

Attraverso il Workshop territoriale di Frosinone, l'Accademia intende favorire la partecipazione giovanile, diffondere la cultura teatrale e contribuire a una distribuzione più equilibrata delle opportunità formative nella Regione Lazio, rafforzando il rapporto tra formazione, comunità locali e sistema regionale dello spettacolo.

Il Workshop territoriale di Viterbo

Durata: 4 mesi – 150 ore obbligatorie – 40 partecipanti

Nel corso della terza annualità sarà realizzato il Workshop territoriale di Viterbo, intervento conclusivo dell'azione "Il teatro in Provincia". Il workshop sarà finalizzato alla diffusione delle competenze artistiche, tecniche e organizzative connesse allo spettacolo dal vivo e al consolidamento delle relazioni tra l'Accademia, le comunità locali e il sistema culturale regionale.

L'attività sarà rivolta a 40 giovani, 20 donne e 20 uomini, di età compresa tra i 18 e i 28 anni, residenti o domiciliati nella provincia di Viterbo, in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado e in condizione di disoccupazione o inoccupazione. La partecipazione sarà subordinata al possesso dei requisiti stabiliti dall'avviso pubblico.

La selezione sarà affidata a una commissione di esperti. La procedura comprenderà la verifica dei requisiti di ammissibilità, la valutazione delle candidature e le prove necessarie a rilevare motivazione, attitudine e interesse verso le discipline dello spettacolo dal vivo. Al termine sarà approvata la graduatoria dei 40 partecipanti ammessi.

Il workshop sarà strutturato come un percorso intensivo di 150 ore, articolato attraverso attività teoriche, esercitazioni, laboratori e applicazioni pratiche. I partecipanti potranno avvicinarsi ai diversi ruoli artistici e tecnico-organizzativi che concorrono alla progettazione e alla realizzazione di uno spettacolo, sperimentando modalità di apprendimento fondate sulla partecipazione attiva e sul lavoro di gruppo.

Le attività saranno orientate allo sviluppo di capacità espressive, operative, collaborative e organizzative e alla conoscenza delle opportunità formative e professionali presenti nel settore culturale e creativo. La dimensione laboratoriale permetterà di collegare le conoscenze acquisite alla sperimentazione concreta dei processi dello spettacolo dal vivo.

Il workshop sarà realizzato presso teatri, spazi culturali o luoghi di produzione artistica della provincia di Viterbo, individuati in collaborazione con enti locali, amministrazioni pubbliche, associazioni culturali e operatori del territorio. Tale collaborazione consentirà di valorizzare le risorse culturali locali e di rafforzare la presenza dell'Accademia nel sistema regionale.

In quanto iniziativa conclusiva dell'azione territoriale, il Workshop di Viterbo contribuirà alla restituzione e alla valorizzazione delle esperienze sviluppate nelle quattro province, sostenendo la partecipazione giovanile e la diffusione della cultura teatrale nel Lazio.

Le attività di networking e accompagnamento al lavoro

Durata: 60 ore aggiuntive per ciascun percorso professionalizzante

Dopo il superamento degli esami finali sarà attivato un programma strutturato di networking e accompagnamento al lavoro rivolto agli allievi dei cinque percorsi professionalizzanti dell'Accademia. L'intervento accompagnerà i partecipanti nella transizione verso il settore professionale dello spettacolo dal vivo, valorizzando le competenze artistiche, tecniche e organizzative acquisite durante il triennio e favorendo la definizione di un progetto professionale coerente con il profilo di uscita.

Le attività prenderanno avvio dall'aggiornamento del bilancio delle competenze e da colloqui individuali di orientamento, attraverso i quali saranno analizzati il profilo professionale, le aspirazioni, i punti di forza e le eventuali esigenze di ulteriore sviluppo di ciascun partecipante. Su questa base saranno definiti obiettivi professionali realistici e strategie personalizzate di accesso al settore.

Gli allievi saranno accompagnati nella predisposizione e nel perfezionamento degli strumenti necessari alla presentazione professionale: curriculum vitae, portfolio, *show reel* e materiali artistici o tecnici coerenti con il percorso frequentato. Particolare attenzione sarà dedicata alla capacità di descrivere le competenze acquisite, documentare le esperienze realizzate e presentare efficacemente il proprio profilo a teatri, compagnie, festival, centri di produzione e imprese culturali.

Il programma comprenderà simulazioni di audizioni, colloqui di lavoro e incontri professionali differenziati in relazione ai cinque profili in uscita. Tali attività consentiranno agli allievi di confrontarsi con modalità di selezione, linguaggi, aspettative e dinamiche organizzative proprie del settore, rafforzando l'autonomia, la consapevolezza e la capacità di relazione nei contesti lavorativi.

Le iniziative di networking saranno realizzate con il coinvolgimento di professionisti, operatori, direttori artistici, teatri, compagnie, festival, fondazioni, imprese dello spettacolo e organizzazioni culturali appartenenti alla rete dell'Accademia. Gli incontri favoriranno la conoscenza delle opportunità professionali, la costruzione di relazioni qualificate e l'attivazione di possibili collaborazioni coerenti con le competenze dei partecipanti.

L'azione sarà collegata alla produzione didattica finale, alle attività di circuitazione territoriale e agli eventi pubblici di restituzione. Queste occasioni permetteranno agli allievi di presentare il lavoro svolto, rendere visibili le competenze maturate e confrontarsi direttamente con il pubblico e con gli operatori del settore, utilizzando i risultati del triennio come strumenti di promozione professionale.

L'obiettivo dell'azione è rafforzare l'occupabilità dei partecipanti e consolidare il raccordo tra l'Accademia e il sistema produttivo dello spettacolo dal vivo. Le attività saranno condotte da esperti di orientamento e operatori del settore, in coordinamento con la Direzione didattica e con la rete dei soggetti coinvolti nei tirocini e nelle iniziative professionali del progetto.

ANFI – Azione Non Formativa di sistema

Gestione delle attività didattiche, territoriali e istituzionali. Monitoraggio, rendicontazione e comunicazione

Durata: 40 mesi

Il progetto, articolato in Attività Formative e Non Formative integrate, richiede un assetto gestionale unitario capace di accompagnarne l'attuazione per l'intera durata. Tale funzione è affidata all'Azione Non Formativa di sistema, che assicura la coerenza organizzativa, didattica e amministrativa dei cinque percorsi professionalizzanti, delle produzioni didattiche, dei workshop territoriali, dei tirocini curriculari e delle attività di accompagnamento al lavoro.

All'Azione di sistema fanno capo la progettazione esecutiva e la programmazione operativa dell'intervento, la definizione del calendario generale e il raccordo tra le diverse attività. Rientrano nella stessa azione il coordinamento tra **Direzione generale, Direzione artistica, Curatore strategico, Curatore didattico**, responsabili amministrativi, docenti, tutor, esperti e personale tecnico, nonché l'organizzazione delle sedi, delle attrezzature e dei servizi necessari allo svolgimento del progetto.

L'ANFI comprende inoltre le procedure di evidenza pubblica per l'individuazione degli allievi e il conferimento degli incarichi professionali. Saranno curate la pubblicazione e la promozione dei bandi, la raccolta e la verifica delle candidature, lo svolgimento delle prove attitudinali e dei colloqui, la formazione delle graduatorie e gli adempimenti relativi all'ammissione ai cinque percorsi e ai quattro workshop territoriali.

Nell'ambito dell'Azione di sistema saranno predisposti gli strumenti di gestione, tracciabilità e controllo necessari alla corretta attuazione dell'intervento: registri e documentazione didattica, procedure organizzative

e amministrative, sistemi di archiviazione, flussi informativi e strumenti per la rilevazione dell'avanzamento fisico, procedurale e finanziario. La gestione dei dati sarà effettuata attraverso i sistemi informativi previsti dalla Regione Lazio, assicurando l'allineamento tra attività realizzate, documentazione prodotta e risorse utilizzate.

All'ANFI sono ricondotte anche le attività continuative di monitoraggio e rendicontazione. Il monitoraggio verificherà l'avanzamento delle attività, la partecipazione e la frequenza degli allievi, il conseguimento degli obiettivi formativi, la realizzazione dei workshop e dei tirocini e il raggiungimento degli indicatori previsti. La rendicontazione garantirà la corretta gestione amministrativo-contabile, la tracciabilità delle spese, la conservazione della documentazione e gli adempimenti richiesti dal PR FSE+ Lazio 2021-2027.

L'Azione di sistema sostiene inoltre le attività istituzionali e le relazioni dell'Accademia con teatri, compagnie, festival, fondazioni, imprese culturali, organizzazioni professionali e soggetti del territorio. Saranno organizzati incontri, iniziative pubbliche ed eventi di restituzione finalizzati a promuovere la cultura e le professioni dello spettacolo dal vivo, valorizzare le attività realizzate e consolidare la rete regionale di collaborazione dell'Accademia.

La comunicazione istituzionale e didattica accompagnerà tutte le fasi del progetto attraverso la diffusione delle opportunità formative, la promozione dei bandi e delle iniziative territoriali, l'informazione sulle attività dell'Accademia e la disseminazione dei risultati. Saranno utilizzati il sito istituzionale, i canali social, le attività di ufficio stampa e gli altri strumenti previsti, nel rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità del PR FSE+ Lazio 2021-2027.

Le attività dell'ANFI saranno compresenti e trasversali alle diverse fasi dell'intervento, dalla preparazione iniziale alla conclusione amministrativa e finanziaria. La loro funzione è garantire le condizioni organizzative necessarie alla corretta erogazione dei percorsi, sostenere il successo formativo degli allievi e assicurare l'integrazione tra Accademia, sistema produttivo dello spettacolo dal vivo e territori regionali.

Di seguito, il quadro sinottico generale di tutte le Azioni Formative e Non Formative previste dal progetto.

ATTIVITÀ	AZIONI DI PROGETTO E RELATIVA DESCRIZIONE	DURATA
GESTIONE DEL PROGETTO E ATTIVITÀ ISTITUZIONALI	ANFI - PIANIFICAZIONE DI DETTAGLIO, ATTUAZIONE E GESTIONE DEL PROGETTO	40 MESI
	Coordinamento, monitoraggio, gestione amministrativa e rendicontazione.	
	ANFI - AVVISI, RECLUTAMENTO E SELEZIONE DEGLI ALLIEVI Governance, Albo di docenti e tutor, promozione del Bando e selezione dei 100 allievi dei corsi triennali.	
	ANFI - BANDI E SELEZIONE PER I QUATTRO WORKSHOP TERRITORIALI Pubblicazione degli avvisi, verifica dei requisiti, prove e graduatorie dei partecipanti.	
	ANFI - ATTIVITÀ ISTITUZIONALI, COMUNICAZIONE Iniziative pubbliche, relazioni territoriali, promozione delle professioni dello spettacolo dal vivo e diffusione dei risultati.	

ATTIVITÀ	AZIONI DI PROGETTO E RELATIVA DESCRIZIONE	DURATA
I ANNO	AF1 - Lezioni teorico-pratiche del primo anno Attività formative di base e specialistiche dei cinque percorsi professionalizzanti.	480 ore Recitazione e Regia 500 ore Sceneggiatura e Tecnico 520 ore Macchinista
	AF2 - Produzione didattica del primo anno Laboratorio di produzione teatrale con il coinvolgimento integrato dei cinque percorsi.	60 ORE per percorso

FORMATIVO 700 ORE	ANF2 - Attività obbligatorie, specialistiche, seminariali ed esperienziali Accoglienza, bilancio delle competenze, competenze trasversali, seminari e laboratori di approfondimento.	120 ore Recitazione e Regia 100 ore Sceneggiatura e Tecnico 80 ore Macchinista
	ANF3 - Tirocini curriculari Prima esperienza nei contesti professionali dello spettacolo dal vivo.	40 ORE per percorso
WORKSHOP TERRITORIALE E	AF5 - Workshop territoriale di Latina Primo intervento dell'azione "Il teatro in Provincia", rivolto a 40 giovani.	150 ORE

ATTIVITÀ	AZIONI DI PROGETTO E RELATIVA DESCRIZIONE	DURATA
II ANNO FORMATIVO 700 ORE	AF3.1 - Lezioni teorico-pratiche del secondo anno Consolidamento e approfondimento delle competenze specialistiche.	445 ore Recitazione e Regia 460 ore Sceneggiatura e Tecnico 475 ore Macchinista
	AF3.2 - Produzione didattica intermedia Realizzazione di una produzione teatrale integrata tra i cinque percorsi.	80 ORE per percorso
	ANF4 - Attività obbligatorie, specialistiche, seminariali ed esperienziali Monitoraggio, competenze trasversali, seminari e laboratori avanzati.	115 ore Recitazione e Regia 100 ore Sceneggiatura e Tecnico 85 ore Macchinista
	ANF5 - Tirocini curriculari Esperienze operative presso teatri, compagnie e organizzazioni culturali.	60 ORE per percorso
WORKSHOP TERRITORIALE E	AF6 - Workshop territoriale di Rieti Secondo intervento dell'azione "Il teatro in Provincia", rivolto a 40 giovani.	150 ORE

ATTIVITÀ	AZIONI DI PROGETTO E RELATIVA DESCRIZIONE	DURATA
III ANNO	AF4.1 - Lezioni teorico-pratiche del terzo anno Completamento della specializzazione e sviluppo dell'autonomia professionale.	405 ore Recitazione e Regia 420 ore Sceneggiatura e Tecnico 435 ore Macchinista
	AF4.2 - Produzione didattica finale Progettazione, realizzazione e presentazione pubblica dello spettacolo conclusivo.	100 ORE per percorso

FORMATIVO 700 ORE	ANF6.1 - Attività obbligatorie, specialistiche, seminariali ed esperienziali Monitoraggio finale, competenze trasversali e approfondimenti specialistici.	115 ore Recitazione e Regia 100 ore Sceneggiatura e Tecnico 85 ore Macchinista
	ANF6.2 - Tirocini curriculari Completamento dell'esperienza professionale presso organizzazioni del settore.	80 ORE per percorso
WORKSHOP TERRITORIAL E	AF7 - Workshop territoriale di Frosinone Terzo intervento dell'azione "Il teatro in Provincia", rivolto a 40 giovani.	150 ORE
ATTIVITÀ	AZIONI DI PROGETTO E RELATIVA DESCRIZIONE	DURATA
	AF8 - Workshop territoriale di Viterbo Intervento conclusivo dell'azione "Il teatro in Provincia", rivolto a 40 giovani.	150 ORE

ATTIVITÀ	AZIONI DI PROGETTO E RELATIVA DESCRIZIONE	DURATA
ESAMI FINALI	Esami finali dei cinque percorsi professionalizzanti Lavoro delle commissioni per la valutazione delle competenze e l'assegnazione delle qualifiche professionali.	
ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO	ANF7 - Networking e accompagnamento al lavoro Orientamento, portfolio, simulazioni di audizioni e colloqui, incontri con operatori e iniziative di networking.	60 ORE AGGIUNTIVE
MONITORAGGIO E CHIUSURA	ANF1 - Monitoraggio conclusivo, rendicontazione e chiusura Verifica dei risultati, monitoraggio degli esiti occupazionali e adempimenti amministrativi finali.	

Qui sotto, si dà un quadro riassuntivo del progetto.

QUADRO RIASSUNTIVO DELL'INTERVENTO TRIENNALE		
TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	N. DESTINATARI	N. ORE
PERCORSO FORMATIVO DEI CINQUE INDIRIZZI PROFESSIONALI VALIDO PER L'ACQUISIZIONE DELLA QUALIFICA PROFESSIONALE	100 CAPACITÀ MASSIMA 95	2.100 ORE CURRICULARI PER CIASCUN PERCORSO
ANF7 – ATTIVITÀ DI NETWORKING E ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO, RIVOLTE AGLI ALLIEVI E ALLE ALLIEVE QUALIFICATI	QUALIFICATI ATTESI	60 ORE AGGIUNTIVE PER CIASCUN PERCORSO
N. 4 WORKSHOP TERRITORIALI NELLE PROVINCE DI LATINA, RIETI, FROSINONE E VITERBO	160	600 ORE COMPLESSIVE (150 ORE PER WORKSHOP)
ANF1 – GESTIONE, MONITORAGGIO, RENDICONTAZIONE, COMUNICAZIONE E ATTIVITÀ ISTITUZIONALI	INTERO PROGETTO E PUBBLICO DELLE INIZIATIVE	ATTIVITÀ CONTINUATIVA
TOTALI	260 DESTINATARI DIRETTI	2.160 ORE PER CIASCUN PERCORSO TRIENNALE + 600 ORE DI WORKSHOP TERRITORIALI

2.3 MONITORAGGIO

Il progetto “Accademia delle Arti e dei Mestieri Teatrali Corrado Pani” concorre alla quantificazione degli indicatori di output e di risultato del PR FSE+ Lazio 2021-2027 e contribuisce ai target al 2029 previsti per l'obiettivo specifico ESO4.7. I valori richiamati sono target di programma, distinti dagli indicatori specifici dell'intervento illustrati nella successiva sezione “Indicatori di progetto”.

Indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	ID	Indicatore	Unità di misura	Target finale (2029)
2	ESO4.7	EECO05	Lavoratori dipendenti, compresi i lavoratori autonomi	Persone	60.300

Indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	ID	Indicatore	Unità di misura	Target finale (2029)
2	ESO4.7	EECR03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	%	40,50

Ai fini degli adempimenti di monitoraggio, l'ente attuatore assicurerà la corretta alimentazione del sistema informativo SiGeM durante l'intero ciclo di vita del progetto. Saranno aggiornati i dati relativi all'avanzamento fisico, procedurale e finanziario dell'intervento, nel rispetto delle disposizioni regionali previste per le attività cofinanziate dal PR FSE+ Lazio 2021-2027.

Il monitoraggio costituisce una funzione trasversale e continuativa ed è realizzato in raccordo tra la **Governance generale** di progetto, l'ente attuatore, il **Curatore strategico**, il **Curatore didattico**, il **Responsabile Unico del Procedimento (RUP)**, Responsabile del monitoraggio e della rendicontazione dei flussi finanziari, segreteria didattica e segreteria amministrativa. La raccolta e l'analisi periodica di dati quantitativi e qualitativi saranno finalizzate a:

- verificare il corretto avanzamento delle attività e il conseguimento degli obiettivi generali del progetto e degli obiettivi specifici delle singole Azioni Formative e Non Formative;
- rilevare eventuali scostamenti tra attività programmate e realizzate, risultati attesi e conseguiti, individuando tempestivamente le necessarie azioni correttive;
- riconoscere e sistematizzare metodologie, strumenti e processi che abbiano prodotto risultati positivi, affinché possano essere assunti come buone pratiche dell'Accademia.

Le attività saranno sottoposte a monitoraggio periodico in itinere e finale. La rilevazione riguarderà i cinque percorsi professionalizzanti, le produzioni didattiche, le Attività Non Formative, i tirocini curriculari, i quattro workshop territoriali, le attività di networking e accompagnamento al lavoro, gli esami finali e le iniziative di restituzione pubblica. Gli esiti consentiranno, ove necessario, di adeguare la programmazione organizzativa e didattica.

Particolare attenzione sarà dedicata:

- alla **regolarità e continuità della partecipazione**, mediante registri delle presenze e verifica della frequenza obbligatoria minima dell'80% delle ore previste;
- all'**efficacia della programmazione didattica e delle metodologie adottate**, nonché alla qualità dell'apporto di docenti, esperti, tutor e figure di supporto;
- all'**adeguatezza degli spazi, delle attrezzature, delle dotazioni tecnologiche e dei materiali** impiegati nelle attività teorico-pratiche, laboratoriali e produttive;
- ai **risultati delle verifiche, delle esercitazioni e delle produzioni didattiche**, al progressivo consolidamento delle competenze e alla preparazione degli allievi agli esami finali;
- alla **pertinenza e all'efficacia dei tirocini curriculari**, attraverso il confronto con i soggetti ospitanti e la valutazione delle attività effettivamente svolte e delle competenze sviluppate;

- alla **capacità dei workshop territoriali e delle iniziative di networking e accompagnamento al lavoro** di ampliare le opportunità formative, professionali e relazionali dei destinatari.

La raccolta dei dati comprenderà questionari strutturati e misti, colloqui individuali, confronti con i gruppi-classe, riunioni del gruppo di lavoro, osservazione diretta e analisi della documentazione didattica, amministrativa e finanziaria. Le fonti informative saranno gli allievi e gli altri destinatari, i responsabili di progetto, docenti, tutor, esperti, professionisti, soggetti ospitanti dei tirocini e rete culturale e produttiva territoriale.

Saranno inoltre esaminati calendari e programmazioni didattiche, registri delle presenze, verbali e schede di valutazione, documentazione relativa alle produzioni e ai workshop, progetti formativi e registri dei tirocini, questionari di gradimento, dati sulle attività di orientamento e placement e prospetti di avanzamento finanziario. Il monitoraggio qualitativo permetterà di rilevare il livello di soddisfazione dei partecipanti, la qualità percepita, l'efficacia del modello formativo e le eventuali criticità organizzative o didattiche.

I risultati saranno riepilogati in report periodici e nelle relazioni predisposte al termine di ciascuna annualità formativa e alla conclusione del progetto. Il monitoraggio finale comprenderà la verifica dei risultati formativi e professionali, delle qualifiche conseguite, dell'efficacia dell'accompagnamento al lavoro e degli esiti occupazionali rilevabili. Ai fini dell'indicatore occupazionale, l'ente attuatore realizzerà un follow-up a 6 e 12 mesi dalla conclusione del percorso, mediante contatto con i partecipanti e raccolta documentata delle esperienze lavorative, collaborative o professionalizzanti avviate. Gli esiti complessivi sosterranno i processi decisionali e l'autovalutazione dell'Accademia, assicurando l'allineamento tra programmazione, attuazione, rendicontazione e risultati.

La rendicontazione sarà realizzata in modo continuativo lungo l'intero periodo di attuazione del progetto ed è finalizzata a garantire la corretta gestione amministrativa, finanziaria e procedurale dell'intervento, nel rispetto delle disposizioni previste dal PR FSE+ Lazio 2021-2027, della normativa regionale vigente e delle regole in materia di ammissibilità della spesa, tracciabilità, controllo e conservazione documentale.

Le attività di rendicontazione accompagneranno tutte le fasi del progetto, dalla preparazione alla realizzazione delle attività formative, fino alla conclusione dell'intervento, assicurando la corretta registrazione, organizzazione e conservazione della documentazione amministrativa, contabile e didattica relativa ai cinque percorsi professionalizzanti, alle Attività Non Formative, alle produzioni didattiche, ai workshop territoriali, ai tirocini curriculari e alle attività di accompagnamento al lavoro.

Le attività saranno presidiate dal Responsabile del monitoraggio e della rendicontazione dei flussi finanziari, in raccordo con il Responsabile Unico del Procedimento, la Direzione generale e la segreteria amministrativa, e saranno realizzate mediante l'utilizzo dei sistemi informativi previsti dalla Regione Lazio, compreso il SiGeM, assicurando la corretta registrazione dei dati fisici, procedurali e finanziari richiesti.

La fase conclusiva del progetto comprenderà la predisposizione della documentazione finale, la verifica complessiva dello stato di attuazione fisico-finanziaria dell'intervento, la chiusura amministrativa delle attività e la trasmissione della documentazione conclusiva prevista dall'Amministrazione regionale, secondo le modalità e le tempistiche stabilite dagli atti di gestione del PR FSE+ Lazio 2021-2027.

3. DIREZIONE E COORDINAMENTO

3.1 ORGANIZZAZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO

L'Accademia delle Arti e dei Mestieri Teatrali **“Corrado Pani”** si avvale di una struttura organizzativa multidisciplinare, definita per assicurare la corretta attuazione del progetto e il coordinamento delle sue componenti artistiche, didattiche, tecniche, produttive, amministrative e finanziarie.

L'assetto organizzativo è finalizzato a garantire l'integrazione tra i cinque percorsi professionalizzanti, le produzioni didattiche, le Attività Non Formative, i tirocini curriculari, i workshop territoriali, le iniziative istituzionali e le attività di orientamento e accompagnamento al lavoro.

Nel quadro attuativo dell'intervento:

- le **funzioni di indirizzo** fanno riferimento alla Presidenza della Regione Lazio, all'Assessorato al Lavoro, Scuola, Formazione, Ricerca, Merito e Urbanistica di concerto con l'Assessorato alla Cultura, Famiglia e politiche giovanili, Pari opportunità e servizio civile;
- le **funzioni di programmazione strategica** spettano alla Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'occupazione, in qualità di AdG del PR FSE+ 2021-2027, anche di concerto ovvero con valenza consultiva, con la Direzione regionale Cultura, Politiche giovanili e della Famiglia, Pari opportunità e Servizio civile, nel rispetto delle rispettive competenze;
- la **responsabilità della governance complessiva**, della **gestione operativa** e del **raccordo** con le Direzioni regionali competenti è attribuita a **LAZIOcrea S.p.A.** - individuata quale ente attuatore con DGR n. 613 del 23 luglio 2026 - che svolge anche funzioni di coordinamento e raccordo con la Direzione Regionale competente e la Direzione Cultura, Famiglia e Politiche giovanili, Pari opportunità e Servizio civile e, che grazie anche all'esperienza pregressa e più recente della gestione ed attuazione, con il contributo del FSE, su progetti formativi rilevanti quali: la Scuola Volonté e la Scuola di Cyber Sicurezza, garantisce tutti quegli elementi di continuità nell'attuazione delle politiche formative regionali;
- le attività di ideazione, progettazione culturale, direzione artistica e coordinamento didattico sono affidate al **Coordinamento artistico e didattico dell'Accademia**, composto dal **Direttore artistico**, dal **Curatore strategico** e dal **Curatore didattico**;
- le **attività formative, laboratoriali, produttive, territoriali e di accompagnamento al lavoro sono realizzate con il contributo dei responsabili didattici dei cinque percorsi**, dei docenti, degli esperti, dei tutor e delle figure tecniche e professionali individuate in relazione alle competenze richieste dalle singole azioni progettuali.

Più in dettaglio, **LAZIOcrea S.p.A.** è responsabile delle attività di direzione e coordinamento operativo, gestione amministrativa e finanziaria, monitoraggio, controllo e rendicontazione del progetto.

Il **Management dedicato di LAZIOcrea**, sotto la responsabilità della Direzione generale dell'ente, assicura l'attuazione complessiva dell'intervento, la funzionalità dell'assetto organizzativo e il raccordo con l'Amministrazione regionale. Garantisce inoltre l'integrazione tra le componenti artistiche, didattiche, amministrative, tecniche e produttive e verifica la coerenza delle attività con il progetto approvato, il cronoprogramma e il piano finanziario.

Il Management con il **Responsabile Unico del Procedimento – RUP** e il **team amministrativo** di LAZIOcrea presidiano gli adempimenti amministrativi e procedurali connessi alla realizzazione del progetto. Assicurano la predisposizione e la gestione degli avvisi, dei bandi, degli affidamenti, degli incarichi e degli atti necessari all'acquisizione di beni e servizi e all'individuazione delle risorse professionali. Verificano il rispetto della normativa applicabile e garantiscono il raccordo tra il management dell'ente attuatore, il Coordinamento artistico e didattico, le strutture amministrative e le funzioni di controllo.

Nell'attuazione del progetto, **LAZIOcrea assicura**:

- la costituzione e il funzionamento del Coordinamento artistico e didattico dell'Accademia;
- la predisposizione e l'approvazione del Regolamento dell'Accademia e degli ulteriori atti organizzativi e gestionali necessari alla realizzazione dell'intervento;
- il raccordo con i responsabili didattici dei cinque percorsi, i docenti, gli esperti, i tutor e le altre professionalità coinvolte;
- la gestione economica e finanziaria del progetto e la rendicontazione delle attività secondo le disposizioni del PR Lazio FSE+ 2021-2027, le opzioni di costo applicabili e il piano finanziario approvato;
- la gestione delle procedure per la selezione degli allievi e degli uditori e per l'individuazione di docenti, tutor, esperti, collaboratori e operatori economici;
- l'operatività sul sistema informativo regionale **SiGeM** e l'aggiornamento dei dati relativi all'avanzamento fisico, procedurale e finanziario dell'intervento;
- il monitoraggio in itinere e finale delle attività, della partecipazione degli allievi, dei risultati formativi e degli indicatori di progetto;
- la gestione amministrativa degli incarichi, dei contratti, degli acquisti di beni e servizi, dei titoli di spesa e dei relativi pagamenti;

- la **segreteria generale, amministrativa e didattica**, la gestione dei flussi documentali, la protocollazione, l'archiviazione e la conservazione della documentazione di progetto;
- l'applicazione delle disposizioni in materia di anticorruzione, trasparenza, protezione dei dati personali, sicurezza e corretta gestione delle risorse pubbliche;
- il **presidio organizzativo e logistico delle sedi formative e degli ulteriori spazi** utilizzati per le attività didattiche, laboratoriali, produttive e territoriali.
- la **responsabilità del monitoraggio e della rendicontazione** dei flussi finanziari, la verifica dell'avanzamento fisico, procedurale ed economico dell'intervento, curandone la documentazione necessaria alla rendicontazione, controllando la coerenza tra attività realizzate, spese sostenute e piano finanziario e assicurandone, in raccordo con le strutture competenti, la corretta alimentazione del SiGeM, sarà **eventualmente supportata da specifiche tecniche**.
- Predisposizione di report periodici e finali e supporta le verifiche dell'Amministrazione regionale e degli altri organismi competenti.

Il **Coordinamento artistico e didattico** è responsabile delle attività di ideazione, progettazione culturale e didattica e direzione dei percorsi formativi, delle produzioni teatrali, dei tirocini curriculari, dei workshop territoriali e delle attività istituzionali dell'Accademia. Opera in costante raccordo con il management e la struttura amministrativa di LAZIOcrea e si **avvale del contributo delle professionalità coinvolte nella progettazione e nella realizzazione dei cinque percorsi**.

Il **Direttore artistico** cura gli indirizzi culturali e artistici dell'Accademia e contribuisce alla progettazione delle attività formative, laboratoriali, produttive e istituzionali. Assicura la coerenza artistica delle produzioni didattiche e dello spettacolo conclusivo, promuove il confronto con professionisti dello spettacolo dal vivo e sviluppa le relazioni con teatri, compagnie, festival, fondazioni, centri di produzione e altre realtà culturali. Partecipa inoltre all'ideazione e alla realizzazione delle iniziative pubbliche e territoriali nelle quali sono coinvolti gli allievi e le allieve.

Il **Curatore strategico** assicura la coerenza complessiva dell'intervento e il raccordo tra l'Amministrazione regionale, LAZIOcrea e le componenti artistiche e didattiche del progetto. Sovrintende alla pianificazione generale, alla programmazione delle attività e al coordinamento dei flussi di lavoro necessari alla realizzazione delle Azioni Formative e Non Formative. Promuove il confronto tra Direttore artistico, Curatore didattico, responsabili dei percorsi, docenti ed esperti e supporta l'ente attuatore nella definizione dei profili professionali, nelle procedure di selezione, nell'acquisizione dei servizi e nella stipula di accordi e partenariati.

Il **Curatore didattico** è responsabile della qualità metodologica e pedagogica dell'intervento. Coordina la progettazione esecutiva dei cinque percorsi professionalizzanti e verifica la coerenza tra programmi formativi, profili professionali, obiettivi di apprendimento e modalità di valutazione. Cura l'integrazione tra lezioni, laboratori, produzioni didattiche, Attività Non Formative e tirocini curriculari e assicura il raccordo con i responsabili didattici, i docenti, gli esperti e i tutor. Contribuisce alla definizione dei calendari, degli strumenti didattici e delle modalità di verifica degli apprendimenti e della partecipazione degli allievi.

Per ciascuno dei cinque percorsi è assicurata una **funzione di responsabilità didattica**, esercitata nell'ambito delle professionalità coinvolte nella progettazione e nell'erogazione delle attività. I responsabili didattici collaborano alla programmazione di dettaglio dei rispettivi percorsi e assicurano il raccordo operativo con il Curatore didattico, i docenti, gli esperti e i tutor, concorrendo alla verifica della qualità e della coerenza delle attività realizzate.

Il **Responsabile delle produzioni teatrali** coordina la pianificazione e la realizzazione delle produzioni didattiche previste nel triennio. Garantisce l'integrazione tra dimensione artistica, finalità formative e organizzazione tecnico-produttiva, assicurando il raccordo tra Direttore artistico, Curatore didattico, responsabili dei percorsi, docenti, tutor e personale tecnico. Sovrintende alle principali fasi di preparazione, allestimento, prova, realizzazione e presentazione pubblica delle produzioni.

La **segreteria didattica** supporta lo svolgimento dei cinque percorsi e delle altre attività dell'Accademia. Gestisce i calendari, le comunicazioni con allievi, docenti ed esperti, i registri delle presenze e la documentazione didattica. Assicura il raccordo con i tutor e con i responsabili delle attività e supporta l'organizzazione delle produzioni, dei tirocini, dei workshop territoriali e degli esami finali.

I **docenti e gli esperti** realizzano le attività formative e non formative, concorrono alla programmazione di dettaglio, predispongono i materiali, le esercitazioni e le verifiche e valutano gli apprendimenti.

I **tutor** accompagnano gli allievi durante il percorso, assicurano il presidio organizzativo delle attività, verificano la partecipazione e la frequenza e supportano il raccordo tra allievi, docenti, esperti e strutture dell'Accademia.

Le funzioni di **orientamento, tirocinio, networking e accompagnamento al lavoro** sono affidate a esperti che sostengono gli allievi nella definizione del proprio progetto professionale e nella transizione verso il mercato del lavoro. Tali figure collaborano all'individuazione dei soggetti ospitanti, alla predisposizione dei progetti formativi e al consolidamento delle relazioni con il sistema professionale dello spettacolo dal vivo.

Le attività di **comunicazione istituzionale e didattica** sono coordinate dal Responsabile della comunicazione e della promozione del progetto, con il supporto delle figure addette alla comunicazione digitale, ai canali social e alla progettazione grafica. Nell'ambito di tali attività si curerà la promozione dei bandi e delle opportunità formative, la comunicazione delle iniziative pubbliche e territoriali, la valorizzazione delle produzioni e dei risultati e il rispetto degli obblighi informativi previsti dal PR Lazio FSE+ 2021-2027.

Il gruppo di lavoro comprende inoltre le professionalità tecniche previste dal progetto:

- il **tecnico informatico specializzato**, responsabile del supporto alle infrastrutture digitali e alle piattaforme tecnologiche;
- l'**addetto alla gestione delle attrezzature, dei materiali scenici e degli spazi laboratoriali**;
- il **tecnico specializzato audio, luci e tecnologie dello spettacolo dal vivo**.

Tali figure assicurano la predisposizione degli ambienti e delle dotazioni e supportano le esercitazioni, i laboratori, le produzioni teatrali e gli eventi pubblici.

Le diverse componenti del gruppo di lavoro operano secondo un **modello integrato di collaborazione**, finalizzato a garantire la qualità delle attività formative, l'efficacia della gestione, il corretto utilizzo delle risorse e il pieno conseguimento degli obiettivi dell'Accademia delle Arti e dei Mestieri Teatrali "Corrado Pani".

3.2 DISPOSITIVI DI PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE INTERNA

Tutte le attività dell'Accademia delle Arti e dei Mestieri Teatrali "**Corrado Pani**" saranno realizzate attraverso un sistema unitario di pianificazione, organizzazione, monitoraggio e controllo, attivo durante l'intero ciclo di attuazione dell'intervento: dalla preparazione iniziale alla progettazione esecutiva, dall'avvio delle attività formative alla loro realizzazione, fino alla rendicontazione e alla chiusura amministrativa e finanziaria del progetto.

Il sistema organizzativo dovrà garantire, per tutta la durata dell'intervento, il coordinamento tra la Regione Lazio, LAZIOcrea, il Coordinamento artistico e didattico, i responsabili didattici dei cinque percorsi, le strutture amministrative, i docenti, gli esperti, i tutor e le figure tecniche e professionali coinvolte.

A tal fine saranno adottati i seguenti dispositivi.

Organigramma e funzionigramma

LAZIOcrea predisporrà e manterrà aggiornati un **organigramma** e un **funzionigramma** del progetto, nei quali saranno individuati:

- i livelli di responsabilità istituzionale, strategica, gestionale e operativa;
- le funzioni attribuite al Management dell'ente attuatore, al RUP, al Coordinamento artistico e didattico e alle strutture amministrative;
- i rapporti tra Direttore artistico, Curatore strategico, Curatore didattico e responsabili didattici dei cinque percorsi;
- le funzioni delle segreterie, dei docenti, degli esperti, dei tutor, del personale tecnico e delle altre professionalità coinvolte;
- le modalità di raccordo tra le diverse componenti e i relativi flussi decisionali, informativi e documentali.

L'organigramma e il funzionigramma saranno coerenti con il progetto approvato, il Regolamento dell'Accademia, il cronoprogramma e il piano finanziario e saranno aggiornati qualora intervengano variazioni organizzative o operative.

Progettazione esecutiva e programmazione delle attività

La progettazione esecutiva definirà nel dettaglio l'organizzazione dei cinque percorsi professionalizzanti, delle produzioni didattiche, delle Attività Non Formative, dei tirocini curriculari, dei workshop territoriali e delle attività di orientamento e accompagnamento al lavoro.

Per ciascuna azione saranno specificati:

- obiettivi e risultati attesi;
- destinatari e requisiti di partecipazione;
- contenuti e metodologie;
- durata e articolazione temporale;
- professionalità coinvolte;
- spazi, attrezzature e materiali necessari;
- modalità di verifica degli apprendimenti e dei risultati;
- documentazione amministrativa, didattica e gestionale da predisporre e conservare.

All'inizio di ciascuna annualità saranno definiti e aggiornati i calendari dei cinque percorsi, delle attività comuni, delle produzioni, dei tirocini, dei workshop e delle iniziative pubbliche. La programmazione dovrà assicurare la coerenza tra le diverse azioni, la disponibilità delle risorse professionali e tecniche e il rispetto del cronoprogramma generale.

Riunioni di programmazione e coordinamento

Saranno organizzate riunioni periodiche di programmazione, coordinamento e verifica, alle quali parteciperanno, secondo le materie trattate, il management di LAZIOcrea, il RUP, il Coordinamento artistico e didattico, il Responsabile del monitoraggio e della rendicontazione, le segreterie, i responsabili didattici, i docenti, gli esperti, i tutor e le figure tecniche interessate.

Le riunioni saranno finalizzate a:

- condividere lo stato di avanzamento delle attività;
- verificare il rispetto dei calendari e del cronoprogramma;
- coordinare l'impiego delle risorse umane, degli spazi e delle attrezzature;
- verificare l'integrazione tra le attività dei cinque percorsi;
- rilevare eventuali scostamenti rispetto alla programmazione;
- individuare tempestivamente le azioni correttive necessarie;
- condividere le decisioni organizzative e le eventuali variazioni operative.

Le decisioni assunte saranno tracciate attraverso verbali, note interne o altri strumenti documentali condivisi.

Flussi di comunicazione interna

I flussi di comunicazione interna saranno regolati in funzione delle responsabilità attribuite a ciascuna componente del progetto.

Le comunicazioni riguardanti calendari, attività didattiche, variazioni organizzative, procedure amministrative, utilizzo degli spazi, disponibilità delle attrezzature e adempimenti documentali saranno condivise mediante strumenti e canali definiti da LAZIOcrea.

Dovrà essere assicurata la tempestiva circolazione delle informazioni tra il management dell'ente attuatore, il Coordinamento artistico e didattico, le strutture amministrative, le segreterie e le professionalità coinvolte nella realizzazione delle attività.

Le comunicazioni aventi rilievo organizzativo, amministrativo o finanziario saranno adeguatamente tracciate e

conservate.

Rilevazione delle attività e delle presenze

La realizzazione delle attività sarà documentata mediante registri, verbali, calendari, relazioni, schede didattiche e ulteriori strumenti previsti dalle disposizioni regionali e dagli atti di gestione del progetto.

Saranno rilevate le presenze degli allievi, dei docenti, degli esperti, dei tutor, dei relatori e degli altri collaboratori coinvolti. La rilevazione consentirà di verificare:

- la regolarità e la continuità della partecipazione;
- il rispetto della frequenza obbligatoria minima prevista;
- la corrispondenza tra attività programmate e attività effettivamente realizzate;
- l'impiego delle risorse professionali;
- l'insorgere di eventuali criticità o rischi di abbandono.

I dati relativi alle presenze e allo svolgimento delle attività saranno riepilogati con cadenza periodica, di norma mensile, e messi a disposizione delle funzioni competenti.

Timesheet e relazioni sulle attività svolte

Per i consulenti, gli esperti e i collaboratori esterni saranno utilizzati, quando previsti dalla tipologia di incarico e dalle modalità di rendicontazione applicabili, **timesheet**, registri e relazioni periodiche sulle attività svolte.

Tali documenti dovranno indicare le attività realizzate, il periodo di riferimento, le ore impiegate e i risultati conseguiti e dovranno essere coerenti con gli incarichi conferiti, i calendari, il cronoprogramma e la documentazione di progetto.

Per gli incarichi collegati a specifici prodotti o risultati saranno predisposte relazioni o attestazioni che consentano di verificare la corretta esecuzione delle prestazioni.

Gestione e conservazione della documentazione

La documentazione amministrativa, didattica, gestionale e finanziaria sarà raccolta, classificata, archiviata e conservata secondo procedure che ne garantiscano l'integrità, la tracciabilità e la reperibilità.

Saranno oggetto di conservazione, in particolare:

- gli atti amministrativi e le procedure di selezione;
- i contratti e gli incarichi;
- i calendari e i programmi didattici;
- i registri delle presenze;
- i verbali e le relazioni sulle attività;
- la documentazione relativa alle verifiche e alle valutazioni;
- la documentazione delle produzioni teatrali, dei tirocini e dei workshop territoriali;
- i documenti contabili e finanziari richiesti dalle modalità di rendicontazione applicabili;
- i materiali di comunicazione e promozione;
- i report di monitoraggio e i consuntivi periodici e finali.

La gestione documentale avverrà nel rispetto delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali, trasparenza, accesso agli atti e conservazione della documentazione finanziata con risorse pubbliche.

Monitoraggio fisico, procedurale e finanziario

Il monitoraggio accompagnerà l'intero ciclo di vita del progetto e riguarderà l'avanzamento fisico, procedurale e finanziario dell'intervento.

Saranno periodicamente verificati:

- lo stato di realizzazione delle Azioni Formative e Non Formative;

- la partecipazione e la frequenza degli allievi;
- il raggiungimento degli obiettivi formativi e degli indicatori di progetto;
- l'avanzamento delle procedure amministrative;
- il rispetto del cronoprogramma;
- la coerenza tra attività realizzate, risorse utilizzate e piano finanziario;
- l'eventuale presenza di scostamenti o criticità.

I dati saranno aggiornati attraverso il sistema informativo regionale **SiGeM**, nel rispetto delle modalità e delle tempistiche previste dalla Regione Lazio.

La rendicontazione sarà effettuata in conformità alle disposizioni del PR Lazio FSE+ 2021-2027 e alle opzioni di costo applicabili. **Per i costi diretti del personale** saranno utilizzati gli strumenti di registrazione e giustificazione richiesti; per gli altri costi determinati mediante tasso forfettario sarà verificata la corretta applicazione della relativa base di calcolo, secondo quanto previsto dal piano finanziario e dalla normativa di riferimento.

Raccordo con la Regione Lazio

LAZIOcrea assicurerà un raccordo costante con l'AdG del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Lazio e gli uffici diretti competenti e con la Direzione Cultura, Famiglia, Politiche giovanili, Pari opportunità e Servizio civile, individuata quale Direzione strategica nella condivisione dello stato di avanzamento del progetto, nelle principali scelte attuative e le eventuali criticità organizzative, procedurali o finanziarie.

Saranno trasmessi i dati, i documenti, i report e i chiarimenti richiesti dall'Amministrazione regionale e saranno recepite le indicazioni necessarie alla corretta attuazione dell'intervento.

Report e consuntivi

Saranno predisposti report periodici relativi all'andamento delle attività, alla partecipazione degli allievi, all'impiego delle risorse, allo stato delle procedure e all'avanzamento finanziario.

Al termine di ciascuna annualità saranno elaborati report e consuntivi riguardanti i cinque percorsi, le produzioni didattiche, le Attività Non Formative e i tirocini curriculari.

Per ciascun workshop territoriale sarà predisposto un consuntivo delle attività realizzate, dei partecipanti coinvolti e dei risultati conseguiti.

Alla conclusione dell'intervento sarà redatto un **report finale**, comprendente la verifica complessiva dell'attuazione fisica, procedurale e finanziaria, dei risultati formativi, degli indicatori di progetto e delle eventuali ricadute professionali e occupazionali.

L'insieme di questi dispositivi è finalizzato a garantire la corretta organizzazione delle attività, la trasparenza dei processi, la tracciabilità delle decisioni e delle risorse, la tempestiva gestione delle criticità e il pieno conseguimento degli obiettivi dell'Accademia delle Arti e dei Mestieri Teatrali "Corrado Pani".

4. INDICATORI DI PROGETTO

In ragione degli obiettivi prefissati dall'intervento triennale 2026–2029 si riportano di seguito gli indicatori di realizzazione e gli indicatori di risultato dell'intervento:

Nr	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore atteso
1	Destinatari coinvolti nei percorsi formativi	Numero partecipanti	100
2	Percorsi formativi attivati	Numero percorsi	5
3	Ore-partecipante riferite ai destinatari attesi che completano il percorso	Numero ore	199.500

4	Produzioni didattiche realizzate	Numero attività	3
5	Workshop territoriali realizzati	Numero attività	4
6	Destinatari coinvolti nei workshop territoriali	Numero partecipanti	160
7	Tirocini curriculari attivati	Numero tirocini	95

8	Destinatari che completano il percorso formativo	Numero partecipanti	95
---	--	---------------------	----

Nr	Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore atteso
1	Grado di soddisfazione dei partecipanti	Range 1-10	≥ 8
2	Destinatari che completano positivamente le attività di tirocinio	% partecipanti	85%
3	Destinatari che partecipano alla produzione finale del triennio	% partecipanti	85%
4	Destinatari inseriti in esperienze lavorative, collaborative o professionalizzanti entro 12 mesi dalla conclusione del percorso	% partecipanti	60%
5	Partner e operatori culturali coinvolti nella rete dell'Accademia	Numero soggetti	20
6	Grado di continuità nella partecipazione alle attività formative	% frequenza minima per ciascuna AF e ANF	≥ 80%

5. PIANO FINANZIARIO

Nota metodologica: la colonna N. ORE TOTALI riporta il monte ore complessivo della voce, comprensivo di tutte le risorse impiegate. Il costo totale di ciascuna riga è dato da N. ORE TOTALI × COSTO UNITARIO.

MACROVOCE A - RISORSE UMANE				
A.1 – PROGETTAZIONE DELL'INTERVENTO				
DESCRIZIONE	N. RISORSE	N. ORE TOTALI	COSTO UNITARIO	COSTO TOTALE
Progettazione e pianificazione didattico artistica	I	300	€ 50,00	€ 15.000,00
Progettazione e pianificazione workshop territoriali	I	400	€ 50,00	€ 20.000,00
Elaborazione materiale didattico	I	300	€ 30,00	€ 9000,00
Coordinamento progettazione generale	I	300	€ 50,00	€ 15.000,00
SUB-TOTALE A.1 – PROGETTAZIONE DELL'INTERVENTO				€ 59.000,00

MACROVOCE A - RISORSE UMANE				
A.2 SELEZIONE DEGLI ALLIEVI/E				
DESCRIZIONE	N. RISORSE	N. ORE TOTALI	COSTO UNITARIO	COSTO TOTALE
Commissari esperti per la verifica dei requisiti di ammissibilità e la valutazione delle candidature ai 5 percorsi professionalizzanti. Fino a 10 risorse.	10	300	€ 50,00	€ 15.000,00
Commissari esperti per le prove attitudinali dei candidati/e ai 5 percorsi professionalizzanti. Fino a 10 risorse.	10	300	€ 50,00	€ 15.000,00
Commissari esperti per i colloqui individuali e motivazionali dei candidati/e ai 5 percorsi professionalizzanti. Fino a 10 risorse.	10	300	€ 50,00	€ 15.000,00
Personale amministrativo per la gestione delle candidature, la verbalizzazione delle commissioni e la predisposizione delle graduatorie finali. Fino a 2 risorse.	2	200	€ 30,00	€ 6000,00
SUB-TOTALE A.2 – SELEZIONE DEGLI ALLIEVI/E				€ 51.000,00

MACROVOCE A - RISORSE UMANE				
A.3 DOCENZE				

DESCRIZIONE	N. RISORSE	N. ORE TOTALI	COSTO UNITARIO	COSTO TOTALE
I ANNO – Docenze AF Lezioni nei 5 percorsi professionalizzanti (Recitazione: 480 ore; Regia teatrale: 480 ore; Sceneggiatura teatrale: 500 ore; Tecnico dello spettacolo dal vivo: 500 ore; Macchinista teatrale: 520 ore). Fino a 25 risorse.	25	2480	€ 100,00	€ 248.000,00
I ANNO – Docenze AF Produzione per il laboratorio di produzione teatrale (60 ore per ciascuno dei 5 percorsi professionalizzanti). Fino a 10 risorse.	10	300	€ 100,00	€ 30.000,00
I ANNO – Docenze per le ANF obbligatorie e specialistiche dei 5 percorsi professionalizzanti (Recitazione: 120 ore; Regia teatrale: 120 ore; Sceneggiatura teatrale: 100 ore; Tecnico dello spettacolo dal vivo: 100 ore; Macchinista teatrale: 80 ore). Fino a 12 risorse.	12	520	€ 100,00	€ 52.000,00
II ANNO – Docenze AF Lezioni nei 5 percorsi professionalizzanti (Recitazione: 445 ore; Regia teatrale: 445 ore; Sceneggiatura teatrale: 460 ore; Tecnico dello spettacolo dal vivo: 460 ore; Macchinista teatrale: 475 ore). Fino a 25 risorse.	25	2285	€ 100,00	€ 228.500,00
II ANNO – Docenze AF Produzione per la produzione teatrale intermedia (80 ore per ciascuno dei 5 percorsi professionalizzanti). Fino a 10 risorse.	10	400	€ 100,00	€ 40.000,00
II ANNO – Docenze per le ANF obbligatorie e specialistiche dei 5 percorsi professionalizzanti (Recitazione: 115 ore; Regia teatrale: 115 ore; Sceneggiatura teatrale: 100 ore; Tecnico dello spettacolo dal vivo: 100 ore; Macchinista teatrale: 85 ore). Fino a 12 risorse.	12	515	€ 100,00	€ 51.500,00
III ANNO – Docenze AF Lezioni nei 5 percorsi professionalizzanti (Recitazione: 405 ore; Regia teatrale: 405 ore; Sceneggiatura teatrale: 420 ore; Tecnico dello spettacolo dal vivo: 420 ore; Macchinista teatrale: 435 ore). Fino a 25 risorse.	25	2085	€ 100,00	€ 208.500,00
III ANNO – Docenze AF Produzione per lo spettacolo finale e le attività di circuitazione territoriale (100 ore per ciascuno dei 5 percorsi professionalizzanti). Fino a 10 risorse.	10	500	€ 100,00	€ 50.000,00

III ANNO – Docenze per le ANF obbligatorie e specialistiche dei 5 percorsi professionalizzanti (Recitazione: 115 ore; Regia teatrale: 115 ore; Sceneggiatura teatrale: 100 ore; Tecnico dello spettacolo dal vivo: 100 ore; Macchinista teatrale: 85 ore). Fino a 12 risorse.	12	515	€ 100,00	€ 51.500,00
Docenze per i 4 workshop territoriali presso teatri e spazi culturali delle province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo (150 ore ciascuno)	8	600	€ 100,00	€ 60.000,00
SUB-TOTALE A.3 – DOCENZE				€ 1.020.000,00

MACROVOCE A - RISORSE UMANE				
A.4 DOCENZE DI SUPPORTO E CODOCENZE				
DESCRIZIONE	N. RISORSE	N. ORE TOTALI	COSTO UNITARIO	COSTO TOTALE
I ANNO – Docenze di supporto alle AF Lezioni dei 5 percorsi professionalizzanti (attività laboratoriali integrate e affiancamento didattico). Fino a 10 risorse.	10	700	€ 50,00	€ 35.000,00
I ANNO – Supporto specialistico alle AF Produzione per il laboratorio di produzione teatrale. Fino a 5 risorse.	5	250	€ 80,00	€ 20.000,00
II ANNO – Docenze di supporto alle AF Lezioni dei 5 percorsi professionalizzanti (attività laboratoriali integrate e affiancamento didattico). Fino a 10 risorse.	10	800	€ 50,00	€ 40.000,00
II ANNO – Supporto specialistico alle AF Produzione per la produzione teatrale intermedia. Fino a 6 risorse.	6	350	€ 50,00	€ 17.500,00
III ANNO – Docenze di supporto alle AF Lezioni dei 5 percorsi professionalizzanti (attività laboratoriali integrate e affiancamento didattico). Fino a 10 risorse.	10	800	€ 50,00	€ 40.000,00
III ANNO – Supporto specialistico alle AF Produzione per lo spettacolo finale e le attività di circuitazione territoriale. Fino a 6 risorse.	6	450	€ 50,00	€ 22.500,00
Supporto specialistico ai 4 workshop territoriali presso teatri e spazi culturali delle province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo (30 ore per ciascun workshop).	4	120	€ 50,00	€ 6000,00
SUB-TOTALE A.4 – DOCENZE DI SUPPORTO E CODOCENZE				€ 181.000,00

MACROVOCE A - RISORSE UMANE**A.5 TUTORAGGIO**

DESCRIZIONE	N. RISORSE	N. ORE TOTALI	COSTO UNITARIO	COSTO TOTALE
I ANNO – Tutoraggio didattico e organizzativo dei 5 percorsi professionalizzanti (200 ore per ciascun percorso)	5	1000	€ 30,00	€ 30.000,00
I ANNO – Tutoraggio delle attività AF Produzione per il laboratorio di produzione teatrale (60 ore per ciascun percorso)	5	300	€ 30,00	€ 9000,00
II ANNO – Tutoraggio didattico e organizzativo dei 5 percorsi professionalizzanti (240 ore per ciascun percorso)	5	1200	€ 30,00	€ 36.000,00
II ANNO – Tutoraggio delle attività AF Produzione per la produzione teatrale intermedia (80 ore per ciascun percorso)	5	400	€ 30,00	€ 12.000,00
III ANNO – Tutoraggio didattico e organizzativo dei 5 percorsi professionalizzanti (240 ore per ciascun percorso)	5	1200	€ 30,00	€ 36.000,00
III ANNO – Tutoraggio delle attività AF Produzione per lo spettacolo finale e le attività di circuitazione territoriale (100 ore per ciascun percorso)	5	500	€ 30,00	€ 15.000,00
Tutoraggio dei tirocini curriculari dei 5 percorsi professionalizzanti (180 ore di tirocinio per ciascun allievo/a; 500 ore di tutoraggio per ciascun percorso)	5	2500	€ 30,00	€ 75.000,00
Tutoraggio delle attività ANF, monitoraggio individuale e accompagnamento ai percorsi formativi (200 ore per ciascun percorso). Fino a 2 risorse.	2	1000	€ 30,00	€ 30.000,00
Tutoraggio dei 4 workshop territoriali presso teatri e spazi culturali delle province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo (100 ore per ciascun workshop). Fino a 4 risorse.	4	400	€ 30,00	€ 12.000,00
SUB-TOTALE A.5 – TUTORAGGIO				€ 255.000,00

MACROVOCE A - RISORSE UMANE**A.6 ORIENTAMENTO**

DESCRIZIONE	N. RISORSE	N. ORE TOTALI	COSTO UNITARIO	COSTO TOTALE
Esperti per il bilancio delle competenze in ingresso e in uscita dei partecipanti ai 5 percorsi professionalizzanti (6 ore complessive per ciascuno dei 100 partecipanti). Fino a 5 risorse.	5	600	€ 80,00	€ 48.000,00
Esperti per l'orientamento professionale, l'accompagnamento al lavoro e il supporto alla costruzione del portfolio professionale (100 ore per ciascun percorso professionalizzante). Fino a 5 risorse.	5	500	€ 80,00	€ 40.000,00
Esperti per il networking professionale, gli incontri con operatori del settore e l'accompagnamento all'inserimento lavorativo (20 ore per ciascun percorso professionalizzante). Fino a 2 risorse.	2	100	€ 80,00	€ 8000,00
SUB-TOTALE A.6 – ORIENTAMENTO				€ 96.000,00

MACROVOCE A - RISORSE UMANE				
A.7 ALTRE TIPOLOGIE DI PERSONALE				
DESCRIZIONE	N. RISORSE	N. ORE TOTALI	COSTO UNITARIO	COSTO TOTALE
I ANNO – Facilitatori specializzati a supporto delle attività formative, laboratoriali ed esperienziali dei 5 percorsi professionalizzanti	I	260	€ 50,00	€ 13.000,00
II ANNO – Facilitatori specializzati a supporto delle attività formative e laboratoriali dei 5 percorsi professionalizzanti	I	300	€ 50,00	€ 15.000,00
III ANNO – Facilitatori specializzati a supporto del completamento del percorso di professionalizzazione	I	250	€ 50,00	€ 12.500,00
III ANNO – Facilitatori specializzati per le attività di accompagnamento al lavoro e per lo spettacolo finale	I	400	€ 50,00	€ 20.000,00
Responsabile delle produzioni teatrali: coordinamento, pianificazione e supervisione delle produzioni didattiche del triennio	I	1500	€ 50,00	€ 75.000,00
Responsabile della comunicazione e della promozione del progetto, eventi e disseminazione dei risultati dell'Accademia	I	2400	€ 40,00	€ 96.000,00

Tecnico informatico specializzato: gestione delle infrastrutture digitali e delle piattaforme tecnologiche del progetto	I	3200	€ 30,00	€ 96.000,00
Addetto alla gestione delle attrezzature, dei materiali scenici e degli spazi laboratoriali	I	3200	€ 30,00	€ 96.000,00
Tecnico specializzato audio, luci e tecnologie dello spettacolo dal vivo	I	3200	€ 30,00	€ 96.000,00
Social Media Manager: comunicazione digitale e promozione delle attività dell'Accademia (40 mesi)	I	400	€ 40,00	€ 16.000,00
Attività di ideazione e realizzazione grafica dei materiali istituzionali, didattici e promozionali	I	400	€ 40,00	€ 16.000,00
Consulenze/esperti per l'innovazione tecnologica e l'Intelligenza Artificiale applicata allo spettacolo dal vivo. Fino a 5 risorse.	5	200	€ 80,00	€ 16.000,00
SUB-TOTALE A.7 – ALTRE TIPOLOGIE DI PERSONALE				€ 567.500,00

MACROVOCE A - RISORSE UMANE				
A.8 SPESE PER ESAMI				
DESCRIZIONE	N. RISORSE	N. ORE TOTALI	COSTO UNITARIO	COSTO TOTALE
Gettoni per i commissari degli esami finali dei 5 percorsi professionalizzanti (5 commissari per ciascun percorso; 5 giornate d'esame per ciascun percorso, per un totale di 125 giornate/commissario)	25	125 giornate	€ 60,00/giornata	€ 7500,00
Esperti a supporto delle commissioni per gli esami finali dei 5 percorsi professionalizzanti (2 esperti per ciascun percorso; 80 ore per ciascun percorso)	10	400	€ 30,00	€ 12.000,00
Personale tecnico specializzato a supporto delle prove pratiche e delle dimostrazioni finali (allestimenti scenici, audio, luci)	4	480	€ 30,00	€ 14.400,00
SUB-TOTALE A.8 – SPESE PER ESAMI				€ 33.900,00

MACROVOCE A - RISORSE UMANE				
A.9 DIREZIONE E CONTROLLO INTERNO				
DESCRIZIONE	N. RISORSE	N. ORE TOTALI	COSTO UNITARIO	COSTO TOTALE

COLLABORAZIONI ESTERNE CON CONTRATTI PLURIENNALI				
Direzione artistica dell'Accademia delle Arti e dei Mestieri Teatrali "Corrado Pani"	I	3000	€ 50,00	€ 150.000,00
Curatore strategico di raccordo per la pianificazione e la realizzazione dell'intervento	I	2400	€ 50,00	€ 120.000,00
Curatore didattico dell'Accademia, coordinamento delle attività formative e non formative	I	2080	€ 50,00	€ 104.000,00
Totale collaborazioni esterne con contratti pluriennali				€ 374.000,00
PERSONALE DIPENDENTE DELL'ENTE ATTUATORE				
Figura	Inquadramento contrattuale	% impiego nel progetto	COSTO TOTALE	
Responsabile tecnico	Quadro – II livello (Q2)	100%	€ 246.929,47	
Alta segreteria tecnica	III Area – livello B (ex III Fascia, livello III)	100%	€ 147.973,71	
Primo assistente amministrativo	III Area – livello A (ex III Fascia, livello I)	100%	€ 135.092,06	
Secondo assistente amministrativo	III Area – livello A (ex III Fascia, livello I)	100%	€ 135.092,06	
Esperto legale	III Area – livello C (ex III Fascia, livello IV)	70%	€ 113.744,32	
Esperto in rendicontazione	III Area – livello C (ex III Fascia, livello IV)	70%	€ 113.744,32	
Referente attuazione e monitoraggio	III Area – livello C (ex III Fascia, livello V)	80%	€ 136.297,19	
Totale ente attuatore (quota governance)				€ 1.028.873,13
SUB-TOTALE A.9 – DIREZIONE E CONTROLLO INTERNO				€ 1.402.873,13

TOTALE MACROVOCE A - RISORSE UMANE	€ 3.666.273,13
------------------------------------	----------------

MACROVOCE D - ALTRI COSTI	
DESCRIZIONE	COSTO TOTALE
Finanziamento a tasso forfettario dei costi ammissibili diversi dai costi diretti per il personale (ex art. 56 Reg. (UE) 2021/1060), calcolato sui costi diretti del personale della Macrovoce A, entro il limite massimo del 40% previsto dalla norma. Quota prevista nel progetto 30,92%	€ 1.133.726,87
TOTALE MACROVOCE D - ALTRI COSTI	€ 1.133.726,87

TOTALE COSTO DEL PROGETTO (MACROVOCI A + D)	€ 4.800.000,00
---	----------------

QUADRO DI RIEPILOGO

VOCE DI SPESA	IMPORTO
A.1 – PROGETTAZIONE DELL'INTERVENTO	€ 59.000,00
A.2 SELEZIONE DEGLI ALLIEVI/E	€ 51.000,00
A.3 DOCENZE	€ 1.020.000,00
A.4 DOCENZE DI SUPPORTO E CODOCENZE	€ 181.000,00
A.5 TUTORAGGIO	€ 255.000,00
A.6 ORIENTAMENTO	€ 96.000,00
A.7 ALTRE TIPOLOGIE DI PERSONALE	€ 567.500,00
A.8 SPESE PER ESAMI	€ 33.900,00
A.9 DIREZIONE E CONTROLLO INTERNO	€ 1.402.873,13
TOTALE MACROVOCE A - RISORSE UMANE	€ 3.666.273,13
MACROVOCE D - ALTRI COSTI (max 40%. Impiegato 30,92%)	€ 1.133.726,87
TOTALE COSTO DEL PROGETTO (MACROVOCI A + D)	€ 4.800.000,00